# Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 52

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Martedì 2 marzo 1943 - XXI

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30, arretrato cent. 60 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-18 e 6-80 - Manoscritti non pubblicati non si restituiscono; spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO - ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5 - Necrologie L. 4 - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, voci rubrica - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 c, tel. 5-30 - MILANO, via Visato 10, tel. 70-434


# A NORD-EST DI ALGERI

# Nostri aerosiluranti all'attacco di un convoglio nemico

## *Un caccia e due piroscafi colati a picco - Un altro mercantile di settemila tonnellate ed un caccia gravemente danneggiati*

## La rada di Algeri sotto il fuoco dei bombardieri italiani

### Navi alla fonda ripetutamente colpite

**Bollettino n. 1009**

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

*Sul fronte tunisino, forze di fanteria e motocorazzate dell'Asse hanno effettuato uscite puntate offensive.*

*Colonne nemiche in movimento e concentramenti di autotomezzi sono stati bombardati dall'Aviazione. Sei apparecchi venivano abbattuti dai cacciatori germanici in duelli aerei e dieci dalle artiglierie della difesa. Due nostri caccia colpiti dalla reazione contraerea, sono andati perduti.*

*Velivoli avversari hanno lanciato bombe su Siracusa. Segnalati 30 morti e 71 feriti tra la popolazione. Danni lievi a fabbricati civili. Due bombardieri ed uno «Spitfire» risultano distrutti dalla caccia italo-tedesca, rispettivamente nei pressi di Cagliari, Trapani e Siracusa. L'equipaggio di un bombardiere americano, composto di 9 persone, è stato salvato e catturato in alto mare, al largo della Sardegna.*

**Bollettino n. 1010**

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

*In Tunisia combattimenti locali svoltisi nella zona settentrionale hanno avuto esito a noi favorevole.*

*Un tentato attacco nemico nel settore meridionale è stato stroncato dal fuoco dell'artiglieria. Tre apparecchi britannici risultano distrutti dalla caccia dell'Asse.*

*Nostre formazioni di aerosiluranti al comando del maggiore Casini Gabriele da Monte San Savino (Arezzo), capitano Giulio Cesare Graziani da Affile (Roma), capitano Giuseppe Zucconi da Dignano di Pola, capitano Mario Spezzaferri da Torre Annunziata, tenente Michele Avalle da Cuneo, attaccavano a nord - est di Algeri un grosso convoglio scortato: un cacciatorpediniere tipo «Jervis» raggiunto da due siluri affondava immediatamente; due piroscafi per complessive 17 mila tonnellate colpiti in pieno colavano a picco; un altro cacciatorpediniere e un mercantile da 7 mila tonnellate venivano gravemente danneggiati.*

*Aerei italiani bombardavano navi alla fonda nella rada di Algeri, provocando violente esplosioni.*

*Su Cagliari e Palermo formazioni di velivoli avversari hanno lanciato ieri numerose bombe, colpendo edifici pubblici ed abitazioni civili. Accertati finora circa 200 morti e qualche centinaio di feriti a Cagliari; tre morti e otto feriti a Palermo.*

*Sei dei velivoli nemici sono stati abbattuti: tre nei pressi di Palermo dalle artiglierie contraeree italo-tedesche, due al largo di Capo Spartivento ad opera della nostra caccia in violenti scontri; uno dai cacciatori germanici poco a sud della Sardegna.*

*Presso Santa Maria Castellabate (Salerno) sono stati raccolti tre componenti l'equipaggio di un aereo inglese caduto in mare.*

*Nella brillante azione degli aerosiluranti di cui al bollettino di oggi, si sono distinti anche i seguenti piloti:*

*Tenente Cipriani Roberto, da Firenze; ten. Bargagna Francesco da Foligno; ten. Faggioni Carlo, da Carrara; ten. Ammannato Portos, da Roma; ten. Vinciguerra Pasquale, da Catania; ten. Borrelli Ernesto, da Gragnano (Napoli); ten. Giannone Vincenzo, da Catania; sottoten. Salvatore Lugi, da Rieti; sottoten. Sponza Ottone, da Trieste; sottoten. Scatamburlo Vittorio da Pianiga (Venezia); maresciallo Mantovani Carlo, da Ostellato (Ferrara); maresciallo Tomeucci Tommaso, da Venezia; maresciallo Di Gennaro Pasquale, da Aversa; sergente maggiore Roscini Italo, da Santa Maria degli Angeli (Perugia); sergente Maggiore Deodato Corrado, da Baggino (Siracusa); serg. magg. Vitali Giovanni, da Cesena (Forlì); serg. Ahessely Walter da Torino.*

## Gli sviluppi e la manovra tedesca nella zona ad ovest di Isyum

### Importanza strategica della città di Kramatorskaja e di Losavaja conquistate dai germanici

*(Servizio particolare dell'Ente Stampa)*

BERLINO, 1.

Si può tentare un bilancio provvisorio dei risultati iniziali conseguiti dalla manovra tedesca nella zona di Isyum dopo la riconquista di Kramatorskaja e di Losavaja; avvertendo tuttavia che pur essendo evidente il successo tattico e strategico della manovra stessa, è prudente non abbandonarsi ad una euforia prematura, poichè la lotta continua serrata e contrastatissima e più ancora perchè molti indizi lasciano prevedere — come viene affermato stamane dalla stampa berlinese — una imminente ripresa della offensiva in grande stile sovietica tanto nella zona meridionale quanto nel settore del lago Ilmen. Comunque oggi si può registrare: 1) Che da quindici giorni a questa parte l'offensiva sovietica ha segnato il passo; 2) Che il nemico non ha potuto ulteriormente avanzare verso occidente; 3) Che le manovre di accerchiamento tentate nel settore del Donez e di Charkov non hanno finora raggiunto i loro obiettivi; 4) Che si è accentuato in queste due settimane il passaggio della iniziativa agli alleati i quali hanno riconquistato diverse località a sud di Isyum ed accerchiato ed in parte annientato forti gruppi di forze avversarie. Si può registrare infine che nella zona di Isium il nemico continua a piegare.

E' da rilevare — riguardo alla conquista di Kramatorskaja e Losavaja — che distando le due città ad un centinaio di chilometri l'una dall'altra, il contrattacco germanico s'è svolto su un fronte non inferiore ai 100 chilometri e che punta tanto da nord-est quanto in direzione nord.

L'importanza poi della conquista delle due città e specialmente della seconda consiste nel fatto che esse costituivano un punto strategico di grande valore, base di raccolta e di partenza per la continuazione delle operazioni contro i territori occidentali, perno di tutte le manovre nella zona del basso Dnieper e del medio bacino del Donez dove le armate tedesche andavano in quei giorni dislocandosi sul nuovo schieramento. Partendo da Losovaja una punta offensiva bolscevica avrebbe potuto mettere in crisi la situazione delle forze germaniche raggruppate più a sud tra Taganrog, Stalino e Mariupol poichè avrebbe tagliato alle loro spalle le strade ferrate e le rotabili sulle quali avrebbero dovuto svolgersi, se fosse stato necessario, eventuali movimento germanici per portare la linea sul corso del Dnieper. Quel la azione inoltre provocava con la caduta di Niepropetrowsk, il taglio delle comunicazioni di tutte le forze tedesche operanti nel bacino industriale e minerario tra il Dnieper ed il Donez.

Come si è detto, la manovra del generale Popov — che aveva lanciato all'attacco violentemente una armata corazzata — è stata spezzata dalle truppe tedesche; ed il contrattacco ha dato i risultati cui si è accennato.

Mà è bene ripetere che i sovietici non hanno ancora rinunciato ai loro propositi offensivi ed il Comando tedesco ne ha la documentazione. Nelle zone di Nowgorod, ad esempio, l'Aviazione germanica ha avvistato, attaccandoli immediatamente, grandi concentramenti di truppe e si tratta con ogni probabilità di riserve che vengono a colmare gli enormi vuoti causati dalle perdite delle ultime settimane. Nel settore del Mius invece i bolscevichi, che stanno portando nella zona di Matwian-Kurgan a nord est di Taganrog grandi masse corazzate e moltissime Divisioni di fanteria, che affluiscono dal Caucaso e dalle pianure fra il Don e il Volga, hanno evidentemente la intenzione di cercare sulla estrema ala destra il successo che non hanno potuto ottenere a nord del bacino del Donez e la loro manovra offensiva dovrebbe avere come meta la costa del mar d'Azov e la città di Taganrog che è uno dei piloni dell'attuale schieramento meridionale.

## Hitler conferisce a Umberto di Savoia la Gran Croce d'oro dell'Ordine dell'Aquila tedesca

BERLINO, 1.

Il Führer ha conferito al Principe di Piemonte Umberto di Savoia, la Gran Croce d'oro dell'Ordine dell'Aquila tedesca.

L'alta onorificenza è stata rimessa al Principe dal Ministro degli Affari Esteri del Reich, von Ribbentrop, durante una udienza concessagli in occasione del suo viaggio in Italia.

## Una nuova fulgida prova di audacia e di capacità combattiva della nostra Aviazione

ZONA DI OPERAZIONI, 1.

*Ancora una volta reparti della R. Aeronautica dislocati in basi che si affacciano sul Mediterraneo occidentale hanno dato valorosa prova del loro impareggiabile ardire nel contrastare una violenta aggressione aerea e nell'intercettare i movimenti del naviglio adibito ai rifornimenti per le Armate del generale Eisenhower.*

*Come è ormai solito tutte le volte che un importante convoglio muove da Gibilterra per i porti dell'Algeria orientale, forti aliquote dell'Aviazione da bombardamento nemica battono le località dalle quali l'avversario presume possa partire l'offesa ai suoi trasporti. La sincronia tra l'avvistamento dei convogli e gli attacchi fatti con formazioni più o meno massiccie al nostro territorio appartiene ad una strategia alquanto elementare che tuttavia potrebbe avere qualche risultato se la reazione della R. Aeronautica non fosse prontissima ed i mezzi di offesa contro gli angloamericani non risultassero permanentemente in stato di allarme.*

*Alle ore 12,45 di ieri un'ondata di bombardieri quadrimotori americani seguiti a breve distanza da altri bombardieri quadri o bimotori tutti fortemente scortati da cacciatori pesanti, si è presentata ad altissima quota su Cagliari mentre ricognitori in perlustrazione lungo le coste dell'Algeria segnalavano la presenza in mare di un grosso convoglio fortemente scortato che procedera verso levante.*

*Pattuglie da caccia italiane si sono levate in volo e i nostri apparecchi hanno potuto prendere contatto con l'aviazione nemica al largo di Capo Spartivento, dove un forte nucleo di aeroplani da caccia bimotori incrociavano a protezione delle formazioni operanti su Cagliari.*

*Benchè le forze congiunte dei bombardieri e cacciatori che prendevano parte alla incursione, nonchè dei velivoli da caccia rimasti a sud-ovest del golfo per coprire la ritirata degli attaccanti risultassero numericamente superiori alle contrapposte unità della difesa, queste ultime portatesi ad alta quota, hanno impegnato con non comune audacia gli avversari in furiosi combattimenti che si sono protratti fintantochè una fortezza volante seguita a breve distanza da un bimotore non precipitasse in mare.*

*Altri due apparecchi americani, colpiti dai nostri cacciatori, si staccavano dalla formazione perdendo quota ed emettendo fiamme e scie di fumo; mentre un quinto velivolo raggiunto da un cacciatore germanico sopravvenuto, cadeva in mare a sud di Capo Spartivento.*

*L'incursione su Cagliari, benchè condotta ad altissima quota ed in condizioni che negli intendimenti del nemico avrebbero dovuto assicurare alle forze attaccanti l'incolumità si concludeva per gli americani con l'accertata perdita di tre velivoli, e probabilmente di altri due aeroplani, senza riuscire ad immobilizzare nelle loro basi gli apparecchi italiani che nel corso del pomeriggio si involavano verso sud ovest per attaccare il convoglio nemico che nel frattempo aveva sensibilmente progredito verso est.*

*Una formazione di siluranti appartenenti al gruppo che si intitola all'eroico asso maggiore Emanuele Buscaglia, dopo una navigazione resa particolarmente laboriosa per la presenza di piovaschi e di densi banchi di nubi, è giunta compatta al calar del giorno sul convoglio mentre questo, che è risultato composto di 15 piroscafi fortemente caricati e scortati da sei navi da guerra e da alcuni velivoli, procedeva a 15 miglia a ponente del Capo Corbellini.*

*La formazione al comando del maggiore pilota Gabriele Casini che aveva per gregari il capitano Graziani, i tenenti Fagiani, Vinciguerra, Aballo, Borelli e Diaconi con secondi piloti rispettivamente il sottotenente Sponza, il tenente Ammanato, i sergenti maggiori, Roscini, Deodato e Vitali e il sottoten. Scantagurlo, ha sferrato l'attacco con maestria e coraggio ammirevoli superando i violenti sbarramenti di fuoco contraereo ed eludendo l'irruente reazione dei cacciatori che incrociavano sulle navi.*

*Una pattuglia di due velivoli sganciava simultaneamente il siluro contro un cacciatorpediniere della classe «Yervis» da 1690 tonnellate; benchè l'unità capace di 36 nodi allora manovrasse con rapido accostare per sottrarsi all'offesa, dopo aver sviluppato una ingente massa di fuoco con i suoi 4 cannoni da 20 mm. e 8 mitragliere antiaeree per difendersi dagli aerosiluranti, questi ultimi sono riusciti a centrare ambo i siluri provocando quasi l'istantaneo affondamento del cacciatorpediniere mortalmente colpito.*

*Altro cacciatorpediniere è stato raggiunto da un siluro lanciato da un terzo velivolo; l'unità è stata vista violentemente sbandare senza, peraltro, che sia stato possibile accertarne l'affondamento.*

*Nel frattempo altra pattuglia di due velivoli prendeva di mira uno dei maggiori piroscafi del convoglio valutato di 10.000 tonnellate e lo colpiva in pieno facendolo piegare su un fianco mentre si sviluppavano forti incendi a bordo; poco dopo la nave si inabissava.*

*Due altri piroscafi di settemila tonnellate ciascuno sono stati attaccati dai nostri aerosiluranti. Uno di questi prendeva fuoco e saltava in aria con immane deflagrazione, il che lascia supporre che recasse a bordo carichi di munizioni, l'altro mercantile è stato visto sbandare ma non è stato possibile constatare l'affondamento.*

*Sotto il rabbioso tiro delle unità superstiti e l'inseguimento dei cacciatori, gli aerosiluranti del gruppo «Buscaglia» prenderanno al completo la via del ritorno mentre due aliquote di bombardieri pesanti si portavano sulla rada di Algeri per battere unità navali alla fonda delle quali era stata segnalata la presenza.*

*La prima operazione è stata effettuata alle ore 19,30, la seconda alle ore 20.15.*

*Benchè le difese terrestri e navali siano prontamente intervenute contro i velivoli incursori, entrambi gli attacchi sono stati coronati da successo. Poichè gli equipaggi hanno potuto osservare una serie di scoppi due dei quali particolarmente violenti, si presume dovuti ad esplosione sui piroscafi che erano in rada.*

*Lungo la via del ritorno uno dei nostri bombardieri ha sostenuto brillantemente l'assalto della caccia nemica dalla quale è riuscito a disimpegnarsi. Nel frattempo veniva predisposto un nuovo attacco al convoglio, attacco che è stato effettuato all'alba di oggi da due pattuglie di aero-siluranti comandate rispettivamente dai capitani piloti Giuseppe Zucconi e Mario Spezzaferri, con gregari i tenenti piloti Cipriani e Bargagna quali per secondi piloti il maresciallo Mantovani, il sergente Hassely e i marescialli Tomeucci e di Gennaro.*

*I nostri velivoli giunti alle prime luci del giorno sulle superstiti unità del convoglio che si trovavano nei pressi di Capo Bougaron si sono scontrati con formazioni di cacciatori intervenuti in massa a difesa delle navi. Ciononostante i velivoli hanno simultaneamente sganciato poco dopo le ore 6 i loro siluri a distanza ravvicinata dagli obiettivi conseguendo anche in questa azione ottimi risultati, la cui precisa entità è in corso di accertamento.*

*Sulla via del ritorno gli aerosiluranti sono stati attaccati nuovamente da cacciatori avversari, e uno dei nostri velivoli ha raggiunto la sua base dopo una drammatica navigazione con feriti a bordo.*

*Tutti gli altri sono rientrati incolumi.*

*Il complesso ciclo operativo iniziato con la pronta reazione dei cacciatori durante la incursione su Cagliari proseguito con il primo attacco degli aerosiluranti al convoglio e completato col bombardamento del porto di Algeri, e il secondo attacco degli aerosiluranti alle superstiti unità del convoglio, benchè effettuato in condizioni difficili per la forte resistenza avversaria, e la inclemenza delle condizioni atmosferiche sul Mediterraneo occidentale, ha dato occasione ai valorosi reparti della nostra Armata Aerea di fornire nuova prova della loro audacia e capacità combattiva e soprattutto è valso ad infliggere dure perdite al nemico che nella nostra forze aeree continua a vedere una permanente minaccia per l'afflusso dei rifornimenti alle armate angloamericane combattenti nell'Africa settentrionale ex francese.*

## Il Duce riceve i generali Gambelli e Hazon

ROMA, 1.

Il Duce ha ricevuto il generale Gambelli che per aver raggiunto i limiti di età ha lasciato il comando dell'arma dei Carabinieri Reali ed ha avuto altro incarico nel Ministero della Guerra.

Il Duce ha elogiato il generale Gambelli per l'attività svolta durante il periodo del suo comando. Ha quindi ricevuto il generale Hazon, nuovo comandante dell'Arma Carabinieri Reali al quale ha impartito alcune istruzioni di carattere generale e particolare.

Perfetta identità di vedute garanzia del successo nella lotta comune

## Il Duce e von Ribbentrop a colloquio

### *Completo esame di tutti i problemi europei e della condotta della guerra da parte delle Potenze del Tripartito*

BERLINO, 1.

Per incarico del Führer, è giunto in questi giorni in Italia, dove si è trattenuto dal 24 al 28 febbraio, il ministro degli Affari Esteri del Reich von Ribbentrop.

**L'arrivo a Roma**

**Egli è stato ricevuto al suo arrivo dal sottosegretario di Stato agli Affari Esteri Bastianini, dai sottosegretari di Stato Rossi e Albini, da alte personalità dello Stato, del Partito e delle Forze Armate, nonchè dall'ambasciatore von Mackensen, accompagnato dal personale della Ambasciata di Germania a Roma. Nel suo viaggio il ministro degli Esteri del Reich era accompagnato dall'ambasciatore Ritter del Ministero degli Esteri tedesco, dal vicecapo del Comando Supremo del Führer tenente generale Warlimont e dai competenti capiservizio del Ministero degli Esteri tedesco.**

**Il Regio ambasciatore a Berlino, Alfieri, ha anche partecipato al viaggio.**

**Il giorno successivo al suo arrivo, il ministro von Ribbentrop è stato ricevuto dal Duce nella sua residenza e gli ha rimesso un messaggio personale del Führer. E' seguito quindi un primo colloquio, presenti il sottosegretario agli Affari Esteri Bastianini e gli ambasciatori von Mackensen e Alfieri, durato oltre quattro ore. I colloqui sono stati ripresi lo stesso giorno e nei giorni successivi, durante i quali è stato completato l'esame di tutti i problemi europei e della condotta della guerra da parte delle Potenze del Tripartito.**

**Ad uno di tali colloqui, oltre al sottosegretario di Stato Bastianini che aveva già avuto per parte sua un lungo colloquio col ministro von Ribbentrop, sono anche intervenuti il Capo di Stato Maggiore generale Ambrosio e il generale Warlimont, appartenente al Comando Supremo del Führer.**

**I colloqui, che si sono svolti in un'atmosfera di schietta cordialità, improntati allo spirito di amicizia che lega il Duce e il Führer, hanno condotto a constatare quella perfetta identità di vedute che è sempre esistita fra i due Paesi e che è garanzia del successo nella lotta comune che essi sostengono in piena solidarietà col Giappone e i loro alleati.**

**Riaffermata la decisione dei due Paesi di condurre la guerra con tutta l'energia necessaria fino all'annientamento delle forze nemiche e all'eliminazione del mortale pericolo di bolscevizzazione dell'Europa che appare di nuovo alle sue frontiere orientali, il Duce e il ministro von Ribbentrop hanno tenuto a dichiarare ancora una volta la ferma volontà dell'Italia e della Germania di far sorgere in Europa, dopo la conquista della vittoria finale, un nuovo ordine che garantisca a tutti i popoli europei un'esistenza sicura in un'atmosfera di giustizia e di collaborazione libera da ogni dipendenza plutocratico-giudaica, incoraggiati e favoriti nello sviluppo della loro attività e nella salvaguardia dei loro reciproci interessi entro i sicuri confini del grande spazio europeo.**

*I colloqui romani fra il Duce e von Ribbentrop dimostrano ancora una volta, con cristallina chiarezza, la perfetta identità di vedute delle due grandi Potenze amiche sulla condotta di questa guerra di liberazione che i giovani Paesi dell'Asse e del Tripartito combattono contro i plutocrati di Londra e di Washington, accomunati per l'occasione ai rinnegatori di ogni fede della Russia bolscevica.*

*«Combattere fino alla vittoria»*

*E' questo oggi più che mai, il comandamento ed il credo del popolo italiano che nelle officine e nei campi collabora con fervore di energie con i camerati in grigioverde.*

*«Combattere fino alla vittoria ed oltre»; è la fiera, solenne e categorica risposta che il due dicembre 1942 dava il Duce a Churchill, nel suo storico, indimenticabile discorso alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni.*

*Ed è la risposta di tutti gli italiani. Degli italiani che non si lasciano piegare dagli eventi nemici, dagli italiani che non si lasciano impressionare dalla implacabile, perfida ferocia britannica che continua a mietere vittime innocenti nelle città e ove si lavora e si spera. Tenacemente si spera, tenacemente si lavora contro tutto ed a dispetto di tutto.*

*Di fronte alle meschine minaccie di oltre Manica e di oltre Oceano ha risposto la indomita volontà del popolo italiano.*

*Una volta per sempre.*

*Dai colloqui romani, la collaborazione politica e militare italo-germanica, risulta più intima che mai; più decisa e più ferma che mai risulta la volontà tenace di vittoria.*

*Ne prendano atto i nostri nemici.*

*Noi combatteremo; combatteremo con tutto il fervore dei nostri giovani anni, con tutto l'odio accumulato nelle nostre anime che hanno a lungo taciuto ma non dimenticato.*

*E la vittoria sarà nostra.*

### L'udienza del Re Imperatore

*Il ministro degli Affari Esteri del Reich, Joachim von Ribbentrop, durante il suo soggiorno in Italia è stato ricevuto in udienza dalla Maestà del Re Imperatore, che si è compiaciuto intrattenerlo in lungo e cordiale colloquio. Successivamente il ministro è stato ricevuto dall'A. R. il Principe di Piemonte.*

### Una colazione offerta dal Duce

*Il Duce ha avuto sabato scorso suo ospite per una colazione intima il ministro degli Affari Esteri del Reich, Joachim von Ribbentrop. Hanno preso parte alla colazione anche il sottosegretario agli Esteri Bastianini e gli ambasciatori von Mackensen e Alfieri.*

### Vivissima soddisfazione a Berlino

BERLINO, 1.

Il comunicato sugli incontri fra il Duce ed il Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop, e degli altri uomini politici e militari dei due Paesi alleati, ha destato in questi ambienti vivissima favorevole impressione per il modo con cui è stato concepito e per le trattative che hanno formato oggetto dell'incontro.

In questi circoli politici e giornalistici è stata sottolineata in particolare modo la riaffermazione della incrollabile volontà di marciare in stretta collaborazione, fino in fondo, cioè fino al raggiungimento dell'immancabile Vittoria.

A questo proposito si rileva che a Berlino i recenti colloqui hanno dato occasione alle Potenze dell'Asse di ribadire la ferma volontà di creare domani in una Europa libera e rinnovata, le salde premesse per assicurare a tutti i popoli una lunga epoca di benessere e di tranquillità e di esaminare tutti i più importanti problemi del momento. Del comunicato è stata data oggi lettura ai giornalisti stranieri durante la quotidiana conferenza stampa nella quale è stato messo in rilievo come i risultati ottenuti costituiscano una netta antitesi di quelli enunciati nel comunicato diramato a suo tempo dopo l'incontro di Casablanca e delle altre recenti pietose affermazioni di Morrison e di Summer Welles, le quali sono, a loro volta, in perfetto disaccordo con le aspirazioni sovietiche, circa la riorganizzazione del dopoguerra secondo le previsioni nemiche. In questi ambienti giornalistici internazionali si rileva inoltre che in Italia, in questi giorni, si è molto lavorato per fissare definitivamente i concreti obiettivi delle Potenze dell'Asse che, in perfetto accordo col Giappone e con i loro alleati, si propongono di raggiungere marciando indissolubilmente uniti. Anche la ferma decisione di eliminare il pericolo bolscevico, è stato particolarmente sottolineata in questi circoli politici e giornalistici.

I giornali della sera riportano in prima pagina, sotto titoli che occupano l'intera testata, il comunicato dei colloqui svoltisi i giorni scorsi a Roma tra il Duce e il Ministro degli Esteri del Reich, Von Ribbentrop, dedicando allo stesso ampi commenti. In generale, viene posta in grande rilievo la lapidaria semplicità del comunicato il quale, spogliato dei particolari di cronaca, dà l'esatta sensazione dello spirito di schietta aderenza alla realtà con il quale sono stati trattati i vari argomenti oggetti dei colloqui.

Non è stato necessario ricorrere a pietosi giri di parole ed a banali convenzionalismi, per smascherare una realtà che non si desidera rendere manifesta in tutta la sua evidenza. «Tali mezzi costituiscono la esclusività delle Potenze cosiddette alleate a Casablanca — osserva la *Berliner Börsen Zeitung* — e ne è stata data la più recente prova sottolineando che senza dubbio alcuno è impossibile fare un paragone tra il comunicato relativo ai recenti colloqui di Roma e quello che ha fatto seguire l'incontro di Casablanca». Il giornale osserva che se, infatti, è stato possibile ricorrere ad una forma tanto sintetica quanto chiara per la incondizionata concordanza che regna tra le Potenze dell'Asse, anzi tra quelle del Tripartito intorno ai loro obiettivi futuri, era impossibile servirsi di una stessa formula, dato che si trattava, non solo di mascherare la diversità di vedute esistenti tra Stati Uniti e Gran Bretagna ma addirittura l'aperto disaccordo che regna tra questi ultimi e l'unione sovietica.

## Mussolini presiede il Comitato interministeriale per gli approvvigionamenti

### La piena mobilitazione di tutte le forze dell'agricoltura per il raggiungimento dell'alto livello produttivo

Nei giorni 27 febbraio e 1. marzo si è riunito, sotto la presidenza del Duce, il Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione ed i prezzi. Presenti: il Segretario del Partito, i ministri delle Finanze, della Agricoltura, Comunicazioni, Corporazioni, Scambi e Valute e della Produzione bellica, il sottosegretario all'Interno, i sottosegretari Fabrizi ed Amicucci, il capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, il commissario generale per la Pesca, l'ispettore del P.N.F. Balzarini, i presidenti delle Confederazioni fasciste dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'Agricoltura, del Commercio, dell'Industria, Aziende e Credito e delle Assicurazioni, il presidente dell'Ente Nazionale della cooperazione segretario del comitato Augusto Venturi.

All'inizio della riunione il ministro dell'Agricoltura e delle Foreste ha illustrato, in una relazione particolarmente ampia e dettagliata, la situazione annonaria nel settore dei cereali, dei grassi, delle carni, del latte, dei formaggi, dei prodotti ortofrutticoli e degli altri generi alimentari di largo consumo.

Il ministro Pareschi ha anche riferito intorno alla complessa azione predisposta dal ministero dell'Agricoltura al fine di organizzare il servizio per l'accertamento della produzione, di selezionare e disciplinare l'industria dei prodotti conservati, di snellire e ridurre nel suo posto la serie degli scambi tra la produzione e il consumo e rendere più efficace il controllo sull'osservanza dei prezzi stabiliti nelle varie località.

Ha concluso esprimendo la certezza che quest'opera intesa ad assicurare una efficiente organizzazione all'agricoltura ed un complesso più appropriato dei servizi al settore dell'alimentazione, troverà la più completa comprensione ed attiva collaborazione per parte delle categorie interessate in quanto è destinata a dare i suoi frutti, non solo in relazione alle esigenze del tempo di guerra, ma a quelle del domani.

Al termine della relazione il Duce ha rilevato come la situazione alimentare continui a manifestare caratteri di sodisfacenti normalità, nonostante qualche ritardo nella distribuzione, derivante da comprensibili difficoltà che hanno ostacolato la tempestività dei trasporti.

Il Duce ha infine impartito direttive affinchè l'applicazione dei piani della produzione agricola: l'istituzione degli uffici comunali per l'accertamento della produzione stessa, la fabbricazione e la distribuzione dei fertilizzanti ed antiparassitari, l'avviamento di tutta la mano d'opera disponibile al lavoro dei campi, siano oggetto delle più attente e tempestive cure da parte di tutti gli organi interessati in modo da garantire la piena mobilitazione di tutte le forze dell'Agricoltura per il raggiungimento dell'alto livello produttivo e della più efficiente disciplina di ammasso nella campagna in corso.

Hanno riferito e parlato sui vari argomenti posti all'ordine del giorno i ministri Pareschi e Bonomi, il sottosegretario Fabrizi, il segretario del comitato, il cons. naz. Frattari.

La riunione del comitato proseguirà il giorno 8 marzo alle ore 17.

### Gianturco visita i feriti di guerra del pistoiese

ROMA, 1.

L'ispettore del P. N. F. Vittorio Gianturco si è recato a Pescia e a Montecatini dove, presenti il Prefetto ed il Segretario Federale di Pistoia ha tenuto rapporto ai gerarchi delle zone interessate illustrando i problemi che in questo momento interessano le organizzazioni fasciste e impartendo le direttive del Segretario del P.N.F.

L'ispettore Gianturco ha anche visitato alcuni ospedali intrattenendosi cameratescamente con i feriti ai quali sono stati distribuiti doni a cura delle donne fasciste.

## Giovanni Berta

Aveva Giovanni Berta figura secca e nervosa. Piccoli occhi leggermente affondati che se fissavano sembravano scintillare un interrogativo. Più taciturni e pensosi che sorridenti. Alta aveva la fronte che denunziava una calvizia incipiente. Gli zigomi sporgenti davano alla sua faccia tonalità di chiaro e di scuro, che non sapevi se quella impressa durezza su un volto a lineamenti gentili, fosse data per caso dalla sferzata del libeccio, che aveva fatto di lui ragazzo un veltro sulle carte dei grossi velieri, o meglio rispondesse a quel continuo agitarsi del suo temperamento di selvaggio sognatore.

Ampia bocca, di poche parole, fra due labbra carnose; la testa eretta su di un collo maschio sembrava spesso irrigidirsi in un «attenti» che denunziava in lui quel la virtù che è abito del milite ferrato nella armatura di una impposta disciplina.

Nato a Firenze il 24 agosto 1894, Giovanni Berta sentì presto l'amore per le cose grandi, divine.

Tre amori inconfondibili: la mamma, il mare, la Patria.

Giovinetto, nella diuturna vita nella fonderia paterna, dove il metallo si fondeva in ampi crogioli, sembrò quasi che delle sue grandi passioni egli fosse tentato cercarne la misteriosa fusione in una lega infrangibile, chè il suo cuore non poteva soffrire la divisione dell'uno dall'altro bene.

Nell'ottobre 1908 Giovanni è mozzo sul veliero Giglio che dal porto di Livorno s'irradiava nel procelloso mare dell'arcipelago toscano.

Parte, ritorna, riparte. La vita è dura, tremendamente dura per una creatura abituata alla riposante serenità della casa paterna.

La mamma lo abbraccia, nelle brevi licenze e non gli dice: resta!

Lo vede forte, sente che quella rudezza marinara ingigantisce il suo prediletto e ad ogni dipartita marcia in un sorriso il suo cuore di mamma.

(Continua in IVª pagina).

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

# CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione [illegible], Ufficio Pubblicità [illegible]

# Notizie della Prefettura

## Nell'amministrazione comunale di Moimacco

Con R. Decreto in data 8 febbraio 1943, su proposta del Prefetto, il fascista Giuseppe Caporale fu Gio. Batta, è stato confermato nella carica di Podestà di Moimacco, per un altro quadriennio.

## Nell'amministrazione comunale di Cimolais

Con recente decreto, il Prefetto ha nominato Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune di Cimolais, durante l'assenza del Podestà richiamato alle armi, il cav. Adolfo Giuseppe Morossi, il quale sostituisce il Commissario Valentino Bruni, che ha lasciato l'incarico per impegni assunti in altra Provincia.

## Elargizioni pro sfollati

Nuove offerte: Società Caricatori e Scaricatori bestiame, di Udine, lire 100 — Totale al 1° marzo 1943 - XXI: lire 172.345,75.

## Giornata della caccia pro feriti di guerra

Il presidente della Sezione provinciale di Udine della Federazione Italiana della Caccia ha comunicato al Prefetto i seguenti risultati della manifestazione benefica «Giornata di caccia pro feriti di guerra», al cui svolgimento hanno dato pronta, spontanea e generosa adesione i cacciatori friulani: lepri consegnate agli ospedali militari numero 150; ricavato dalla vendita di altra selvaggina lire 12.355; offerte in denaro lire 22.381,30 — Totale delle somme in denaro versate al Direttore dell'Ospedale Militare Principale di Udine, a beneficio dei feriti più bisognosi: lire 34.736,30.

Il Prefetto esprime il suo compiacimento per questa manifestazione, che si aggiunge a tutte quelle altre che hanno rivelato e continuano a rivelare la concorde solidarietà dei friulani con coloro che portano i segni della decisa volontà di assicurare la Vittoria alla Patria.

## Arresti e denuncie all'autorità giudiziaria

Dalla Squadra Annonaria della R. Questura sono stati tratti in arresto e denunciati all'Autorità giudiziaria: 1) Renato Nadalet di Toselli, da Udine, perchè responsabile di aver venduto 10 litri di olio a lire 100 al litro; kg. 11 di burro a lire 100 al kg.; kg. 10 di formaggio di latteria a lire 70 il kg.; 500 gr. di caffè a lire 1000 al kg. — 2) Giacomo Talmassons fu Valentino, da Udine, titolare di negozio di generi alimentari, perchè responsabile di aver venduto 10 litri di olio (facente parte di vecchie giacenze già denunciate) a lire 80 il litro.

Inoltre, le sottoindicate persone, pure denunciate all'Autorità giudiziaria, perchè responsabili di acquisto dei generi alimentari razionati suindicati a soprapprezzo e senza carta annonaria: 1) Edgardo Chiussi di Antonio, da Udine; 2) Rachele Borsatto, nata Valentinuzzi fu Francesco, da Udine; 3) Dina Nimis fu Glo. Batta, da Buia; 4) Ebe Faccini di Pietro, da Tolmezzo; 5) Angela Molini fu Giovanni, da Udine.

## Distribuzione buoni carburanti per il mese di marzo

METANO

La distribuzione dei buoni metano avrà luogo presso l'Ufficio di via Lovaria n. 3 del Consiglio Provinciale delle Corporazioni, dal giorno 2 al giorno 12 marzo 1943 XXI, con le consuete modalità e cioè, dietro presentazione dei libretti di circolazione, le licenze del C.P.C., delle carte dei carburanti e dei libretti del metano — Orario dalle ore 9 alle ore 12.

BENZINA

La distribuzione dei buoni benzina avrà inizio il giorno 5 marzo 1943 XXI, e si protrarrà sino al giorno 12 marzo 1943 XXI, presso l'Ufficio di via Lovaria n. 3 che osserverà il seguente orario, dalle ore 9 alle 12.

La distribuzione dei buoni verrà regolata senza eccezioni come appresso indicato:

GIORNO 5 MARZO esclusivamente ad auto pubbliche da rimessa e da piazza.

GIORNO 6 MARZO autoveicoli in genere targati dal N. 1 al N. 2000.

GIORNO 8 MARZO idem idem dal N. 2001 al N. 4000

GIORNO 9 MARZO idem idem dal N. 4001 al N. 6000

GIORNO 10 MARZO idem idem dal N. 6001 al N. 8000

GIORNO 11 MARZO idem idem dal N. 8001 al N. 10000

GIORNO 12 MARZO idem idem dal N. 10001 in poi.

All'atto del ritiro dei buoni dovranno essere esibiti tutti i documenti degli automezzi.

LEGNA E CARBONE PER GASSOGENI

La distribuzione dei buoni della legna e carbone per gassogeni avrà inizio il giorno 12 marzo 1943 XXI, e terminerà il giorno 20 marzo 1943 XXI, e verrà effettuata secondo le consuete modalità.

OLII LUBRIFICANTI

La distribuzione dei buoni degli olii lubrificanti verrà effettuata secondo le consuete modalità dal giorno 12 al 20 marzo 1943 XXI.

AVVERTENZE GENERALI

Il Consiglio delle Corporazioni allo scopo di disciplinare la distribuzione dei buoni di carburanti invita gli utenti ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni più sopra indicate avvertendo che sarà inutile presentarsi agli sportelli senza esibire i richiesti documenti nonchè senza essere in regola con i numeri stabiliti per avere diritto al ritiro dei buoni.

RICHIESTE SUPPLEMENTARI DI CARBURANTI

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni comunica che per il prossimo mese di marzo le domande per assegnazioni supplettive di carburanti (benzina, metano, legna, carbone) e olii lubrificanti dovranno essere presentate su appositi moduli che gli interessati possono ritirare presso l'Ufficio di via Lovaria N. 3.

Tali domande non verranno prese in esame se non saranno munite di regolare documentazione rilasciata a seconda della categoria di trasporti dal Fabbriguerra, dalla Sezione Provinciale dell'Alimentazione e dalle Unioni Sindacali competenti.

PAGAMENTO ALIQUOTA TRASPORTI SU STRADA

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni comunica che in applicazione del R.D.L. 22 maggio 1942 XX N. 772 — che disciplina il trasporto di cose con automezzi, gli autotrasportatori sia per conto proprio che per conto di terzi saranno assoggettati al pagamento di una aliquota in proporzione del carburanti consumati.

Le aliquote da versarsi sono di L. 0.25 al kg. per la benzina, L. 0.32 al kg. per il gasolio, L. 0.18 al metro cubo per il metano, di L. 0.12 al kg. per il carbone e di L. 0.07 al kg. per la legna.

Il pagamento delle predette quote verrà effettuato, prima del ritiro dei buoni dei carburanti, presso l'Ufficio di via Lovaria N. 3 del Consiglio Provinciale delle Corporazioni, dalle ore 9 alle 12 dei giorni fissati per la distribuzione dei buoni carburanti.

Senza il pagamento delle quote stabilite gli utenti non avranno diritto al ritiro dei carburanti per il mese di marzo.

Il pagamento verrà conteggiato per i mesi di gennaio e di febbraio 1943 XXI.

TRASPORTI DI DETERMINATE MERCI CON AUTOMEZZI

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni comunica che gli utenti interessati al trasporto di determinate merci con automezzi per le percorrenze in provincia di Udine, di cui al decreto emanato dal Prefetto, dovranno presentare di volta in volta documentata domanda in carta libera all'Ufficio Trasporti del Consiglio Provinciale delle Corporazioni di via Lovaria N. 3.

## Tipi e prezzi cappelli da uomo di feltro di pelo

Il Ministero delle Corporazioni, a norma del provvedimento P. 285, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 31 marzo 1942 XX, rammenta che non è consentita la vendita di cappelli di feltro per uomo che non siano cappelli tipo o non siano venduti ai prezzi stabiliti per questi ultimi.

I prezzi massima di vendita al consumatore sono i seguenti:

Cappello tipo 1 L. 85 — idem tipo 2 L. 125 — idem tipo 3 L. 134 — idem tipo 4 L. 170.

Conseguentemente costituisce violazione della legge la vendita di cappelli a prezzi superiori a quelli sopra indicati, anche se si tratta di cosiddetti «cappelli fatti su misura».

## Mercato all'ingrosso delle frutta e verdura

27 febbraio 1943 XXI.

ORTAGLIE: patate q.li 10; ortaglie e legumi in sorta q.li 185 — FRUTTA: mele q.li 100; altra frutta in sorta q.li 100 — AGRUMI: arance e mandarini q.li 457.

## Distribuzione del pescato al mercato di Marano Lagunare

26 e 27 febbraio 1943 XXI:

Quantitativo globale kg. 1089,800; al capoluogo kg. 377,300; ai centri urb. della provincia kg. 292; ambulanti kg. 344; vendita locale kg. 76,500.

## Il prelevamento dei generi con le nuove carte annonarie per il mese di marzo

*Il Ministero della Agricoltura e le Foreste comunica:*

L'acquisto del pane sarà fatto in marzo con i relativi buoni giornalieri delle nuove carte annonarie per pane e generi da minestra) valide per il quadrimestre marzo-giugno XXI.

La carta per pane e generi da minestra dei lavoratori (color biancastro) dà diritto a prelevare la razione giornaliera di 300 grammi di pane e quelle dei giovani (carta sovrastampata con linee diagonali rosse) la razione giornaliera di grammi 200 mentre le tessere delle tre categorie dei consumatori e cioè bambini (carta sovrastampata con linee diagonali verdi), ragazzi e adulti (carta sovrastampata con linee diagonali nere) valgono per la razione giornaliera di 150 grammi di pane. Non è consentita la utilizzazione anticipata dei buoni a meno che particolari disposizioni non vengano emanate in merito dalle autorità locali. I buoni scaduti delle carte prenotate per pane restano validi per lo acquisto del pane raffermo eventualmente disponibile presso il panificatore od il rivenditore.

La carta supplementare del pane e quella supplementare speciale seguono le stesse norme delle carte quadrimestrali.

Il prelevamento dei generi da minestra sarà fatto in due volte utilizzando nella prima quindicina i relativi buoni valevoli dal giorno uno al sedici delle suddette carte (per pane e generi da minestra); nella seconda quindicina i restanti buoni per l'uso della carta supplementare dei generi da minestra valgono le stesse norme relative a tali generi delle carte quadrimestrali.

Il prelevamento dello zucchero dell'olio, del burro e dei grassi di maiale sarà effettuato in due volte usando per la prima quindicina il rispettivo primo buono di marzo della nuova carta quadrimestrale per (zucchero, grassi e sapone); per la seconda quindicina l'altro buono.

Buoni dei generi a prelevamento quindicinale non utilizzati nella prima quindicina restano validi per l'acquisto nel periodo successivo, purchè il prelevamento sia effettuato entro il mese di marzo. Il prelevamento della razione supplementare di 500 grammi mensili di zucchero concessa ai bambini fino a tre anni verrà fatto mediante la carta annonaria per generi alimentari vari in possesso degli aventi diritto al supplemento, utilizzando il buono di prelevamento mensile corrispondente alla cedola usata per la prenotazione di detto supplemento.

## Solidarietà in atto

Ci piace segnalare il gesto del comm. avv. Eugenio Linussa, il quale ha messo a disposizione per tutta la durata della guerra e gratuitamente, una propria casa situata a Torreano di Martignacco a favore della famiglia Troiani con diversi figli, sfollata da Milano. Il comm. avv. Linussa ha messo inoltre l'abitazione perfettamente in ordine, assumendosi personalmente le spese per l'assestamento dei servizi accessori.

## Il passaggio per Udine di von Ribbentrop

*Ieri mattina alle ore 10,30, con treno speciale, transitava per la locale stazione ferroviaria diretto a Tarvisio, il Ministro degli Affari Esteri del Reich, Joachim von Ribbentrop proveniente da Roma. C'era con lui anche il Ministro Alfieri. Alla Stazione von Ribbentrop è stato ossequiato dall'Eccellenza il Prefetto e dal Segretario federale. Dopo una sosta di dodici minuti, il treno proseguiva alla volta di Tarvisio.*

## Nel Dopolavoro «Giorgini»

Corso di lingua italiana

In ottemperanza alle disposizioni superiori intese ad elevare il livello culturale delle masse dopolavoristiche, il Dopolavoro «Giorgini» organizza un corso di lingua italiana per dopolavoristi [illegible]. Saranno ammessi soli in regola con il pagamento della tessera per l'anno XXI. Esso, che sarà tenuto da ottimi insegnanti della nostra città, riveste particolare importanza per tutti coloro che sono o saranno impiegati prossimamente in seguito alla mobilitazione civile. Le iscrizioni sono aperte presso la sede del «Giorgini» in via Romeo Battistig dove gli interessati potranno rivolgersi per assumere qualsiasi informazione.

## ARTIGIANATO

Corso di conversazione di lingua tedesca

A cura della Segreteria provinciale dell'Artigianato, con il concorso dell'Istituto Veneto per il lavoro e del Consorzio obbligatorio per l'istruzione tecnica, avrà inizio col 15 marzo p. v. presso l'Istituto «Pacifico Valussi» (via Crispi 3), un corso di pura conversazione di lingua tedesca, tenuto da valente insegnante. Allo stesso potranno partecipare tutti coloro che volessero migliorare le proprie cognizioni linguistiche ed in particolar modo la pronuncia, anche avendo una sommaria conoscenza della lingua tedesca. Il corso in parola avrà la durata di mesi due, con tre lezioni settimanali nei giorni di: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 20,30 alle 22,30.

Le adesioni si ricevono presso la Segreteria dell'Artigianato sita in via Savorgnana N. 7 nelle ore di ufficio.

Le iscrizioni si chiuderanno il 10 marzo p. v.

## G. U. F.

Littoriali del lavoro

Selezione perfezionamento

I Littoriali del Lavoro, [illegible] manifestazione indetta dai Guf, non sono stati e non potevano essere sospesi a causa della guerra. Anzi, se negli anni precedenti la manifestazione era [illegible] ritenuta idoneo ed efficace per poter attuare una selezione accurata tra i giovani esponenti delle [illegible] lavoratori, e sprone a perfezionare le qualità e la capacità propria di ognuno, quest'anno [illegible] e morale. Politico, perchè date le contingenze che si attraversano e le disposizioni emanate dagli organi competenti al fine di realizzare la mobilitazione di tutte le forze civili per il potenziamento delle energie belliche, [illegible] sulla strada della costituzione del Fronte del lavoro [illegible] giorno d'oggi, il dovere di cooperare, sia pure indirettamente, con coloro che sui campi di battaglia lottano per la sempre maggiore grandezza della Patria fascista, appare quale obbligo inderogabile.

La selezione non è basata esclusivamente sulla valutazione della capacità professionale di cui ogni partecipante deve fornire prova ma anche su quella dello stato di preparazione culturale di cui è ovvia l'importanza. Sarebbe infatti inammissibile dopo più di venti anni di Regime fascista, che i giovani lavoratori, che si accingono a cimentarsi in gare dalle quali dovrà apparire la loro superiorità, non fossero a conoscenza dei principi fondamentali [illegible] il Partito e le sue più importanti istituzioni.

Quest'anno poi, data la scarsa disponibilità di materie prima, le prove teoriche rivestiranno importanza ancora maggiore di quanta non ne abbiano avuta nei precedenti. Le ultime disposizioni, emanate al riguardo dalla Segreteria Centrale dei Guf, stabiliscono che dovranno essere ammessi alle prove pratiche soltanto coloro i quali abbiano ottenuto il giudizio complessivo di idoneità in quelle teoriche. Maggiore quindi dovrà essere l'impiego con cui i partecipanti dovranno prepararsi, maggiore l'assiduità con cui dovranno partecipare alle lezioni che vengono tenute nella locale sede del Guf.

Dunque al lavoro con coscienza e serietà.

# Il V. Comandante Federale tiene rapporto ai gerarchi della Gil della zona di Cividale I e II

Venerdì scorso alle ore 14, il Vice comandante federale, alla presenza degli ispettori di Zona, del capo ufficio sportivo e degli insegnanti delle scuole elementari di Cividale, ha tenuto rapporto ai gerarchi di Cividale, Drenchia, Grimacco, Moimacco, Premariacco, Prepotto, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Torreano, Attimis, Buttrio, Faedis, Manzano, Povoletto, Remanzacco e S. Giovanni al Natisone.

Ha preso in esame le attività dei vari settori, impartendo precise direttive e disposizioni per un potenziamento sempre più proficuo del lavoro in ogni campo. Si è particolarmente interessato del settore assistenziale che riveste un carattere specificatamente delicato.

## G. I. L.

### Dimostrazione esercizi A. XXI

### Rapporto insegnanti educ. fisica

*Il Comando Federale di Udine comunica:*

Il 7 marzo 1943 XXI alle ore 10, a Udine, nella palestra del Comando Federale Gil, via Girardini, avrà luogo la dimostrazione degli esercizi obbligatori anno XXI per gli alunni ed alunne delle scuole dell'ordine elementare e medio inferiore e superiore. La dimostrazione sarà preceduta da un breve rapporto del capo ufficio educazione fisica per impartire direttive in merito: a) registri di educazione fisica; scrutini ed esami; Compilazione dei verbali di scrutinio ed esame; Commissari di esame per i privatisti e per le scuole che provvedano direttamente all'insegnamento della educazione fisica — b) Brevetti di educazione fisica — c) Concorso federale di educazione fisica — d) Festa ginnastica anno XXI.

Alla dimostrazione degli esercizi obbligatori per l'anno XXI farà seguito una dimostrazione di esercizi con piccoli e grandi attrezzi da parte di squadre di Figli della Lupa, Balilla, Piccole italiane e Giovani italiane, Avanguardisti e precisamente: a) progressione di esercizi con bandierine per Figli della Lupa; b) progressione di esercizi con giuochi per Piccole italiane; c) progressione di esercizi sul tappeto per Balilla; d) progressione di esercizi con clavette per Piccole e Giovani italiane; e) progressione di esercizi con cerchi per Piccole e Giovani italiane; f) progressioni di esercizi alla spalliera per Piccole e Giovani italiane; g) progressioni di esercizi al quadro svedese per Giovani italiane e Giovani fasciste; h) progressione di esercizi con appoggi per Avanguardisti.

Dette progressioni di esercizi interessano particolarmente gli insegnanti di educazione fisica e quelli dell'ordine elementare che ne faranno oggetto di esercitazioni per la preparazione degli organizzati alla festa ginnastica o nelle colonie climatiche.

Copia di dette progressioni sarà consegnata agli insegnanti presenti al rapporto.

*Sono comandati a partecipare al suddetto rapporto tutti gli insegnanti di ruolo ed incaricati di educazione fisica delle Scuole regie e non regie dell'ordine medio e superiore.*

Anche gli insegnanti elementari che hanno la possibilità di raggiungere il Capoluogo o che vi pernottano, sono invitati a presenziare alla dimostrazione dei citati esercizi per approfondire le loro cognizioni in materia per un più efficace insegnamento.

### Corso di ritmica

Il Comando Federale della Gil avverte nuovamente le organizzate iscritte al corso di ritmica che, per ragioni organizzative, le lezioni si effettueranno solo il sabato, nella palestra N. 1 di piazza Ospedale col seguente orario: ore 14,30 primo corso (piccole); ore 15,30 secondo e terzo corso (medie e grandi). Pertanto si raccomanda alle organizzate la più assidua frequenza.

## Nei cavalieri in congedo

Dal comandante generale di Roma gen. Orsini è pervenuta la seguente missiva al maggiore comm. ing. Fabio Semeda comandante del Gruppo Squadroni Cavalieri d'Italia di Udine:

«Con vivo interesse ho letto la Relazione finanziaria (1° dicembre-28 ottobre) 1942.

Ne prendo atto con plauso perchè fin dalla mia recente visita a codesto Gruppo Squadroni, potei constatare la lodevole disciplina funzionale ed amministrativa.

Il mio caldo ringraziamento al comandante del Gruppo al comandante dello Squadrone ed ai loro diretti collaboratori.

Sono sicuro di poter continuare a contare sulla fede, attività e spirito di sacrificio dei camerati Semeda e Beretta per mantenere nelle contingenti difficoltà sempre accesa la piccola fiamma dalla quale nell'ora certa della vittoria divamperà l'incendio vivificatore dello nostra risorta infaticabile attività funzionale centrale e periferica».

## Società italiana di Dermatologia

### Un'importante comunicazione del dr. Pozzo

Alla XVI riunione della Società Triveneta di Dermatologia tenuta si domenica scorsa a Venezia sotto la presidenza del prof. Truffi, il dr. Antonio Pozzo ha svolto una interessante comunicazione su una sindrome non ancora studiata sul beri - beri: la ipercheratosi ittiosiforme. La relazione, suffragata da numerose fotografie e da preparati istologici, ha riscosso l'attenzione dei presenti che hanno interloquito a lungo rilevando l'importanza delle manifestazioni cutanee riscontrate, nuova caratteristica del processo neuritico da avitaminosi B. Hanno partecipato alla discussione il prof. Flarer, della R. Università di Padova, il prof. Truffi e il prof. Fiocco.

## Giudici conciliatori confermati

Con recenti decreti della Prima Presidenza della Corte di Appello di Trieste, sono stati confermati:

*Giovanni Pinzani* fu Giuseppe giudice conciliatore del comune di Mortegliano per il triennio in corso; *Ruggero Ellero* fu Antonio vice conciliatore del comune di Ronchis di Latisana per il triennio in corso; *Giuseppe Cromaz* fu Filippo, giudice conciliatore del Comune di Savogna per il triennio in corso; cav uff *Pomponio Pasquotti* fu Pietro giudice conciliatore del comune di Codroipo per il triennio in corso; *Gino Ponta* fu Giovanni Battista giudice conciliatore del comune di Treppo Grande per il triennio in corso.

## BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria del prof. Domenico Mantovani: farmacista Silvio Conti L. 25.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria del prof. Domenico Mantovani: famiglia dott. Guido Perenti L. 50. Per onorare la memoria del capitano marchese Mario Buzzi Langhi: famiglia Ercole Cerà L. 50.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per festeggiare la nascita del figlio Carlo, il dott. Attilio e Lucia Petri lire 100.

## Il giuramento degli «studenti» al 23. Reggimento Artiglieria

Domenica scorsa, si è svolto nella Caserma Vittorio Emanuele III del 23. Reggimento Artiglieria, il giuramento della batteria studenti universitari.

Le truppe su tre gruppi al Comando del ten. col. Arturo di Rato, schierate nel cortile principale sono state passate in rivista dal generale Carusi comandante l'Artiglieria della Difesa Territoriale. Aveva quindi inizio la Santa Messa officiata dal Cappellano militare.

Il colonnello comandante cav. Giorgio Ansaldi ha rivolto un elevato discorso alle reclute incitandole ad emulare la gloria di Curtatone e Montanara ed ha letto la formula del giuramento, alla quale ha risposto il grido di «Giuro» degli allievi.

Il gen. Carusi dopo elevate parole ha appuntato al petto del sergente maggiore Giovanni De Marchi la medaglia di bronzo per atti di valore compiuti durante la campagna di Grecia; seguiva quindi la sfilata delle truppe. Particolarmente ammirata l'impeccabile batteria studenti al comando del capitano Feritti, e le bellissime batterie di giovani soldati, alle quali hanno seguito le non meno marziali batterie richiamati.

Alla truppa è stato preparato un rancio speciale.

## ARTE E TEATRI

### Domani sera al "Puccini,, "La sblanciade di Pasche,,

Una serata lieta e festosa sarà indubbiamente quella di domani, mercoledì, al Teatro Puccini con l'annunciata rappresentazione della brillantissima commedia friulana in tre atti: *La sblanciade di Pasche* della signora Maria Gioitti del Monaco, scrittrice assai nota ed apprezzata e vincitrice del Concorso bandito dalla Società Filologica Friulana nel 1929.

La commedia mette in scena l'avventura di un chierico (Carlo Serafini) poco portato alla vita di rinuncie che l'avvenire gli prepara e molto vulnerabile invece agli strali di Citera. Un suo primo appuntamento notturno con la moglie (Laura Lauri) del sindaco (Gino Bergamasco) va a finire però molto male. Nessuno sa chi possa essere la donna fatale: il chierico è muto; il padre suo (Giuseppe Ontarandini) è infuriato e vuol conoscere la verità. A togliere tutti dall'imbarazzo, la giovine nipote (Tina Lorenzi) del parroco (Marco Dabalà), che amava in segreto il seminarista, si accusa spontaneamente fra la costernazione della madre (Ester Bossi) del cursore comunale Bastian (Alfonso Canciffi). Altro piccolo scandalo, ma che si conclude in letizia e con un matrimonio, con una tonaca alle ortiche e nella salvezza della reputazione adamantina della moglie del sindaco.

Felici dicinture di ambiente passano, tipi ben delineati, un dialogo svelto e spigliato: una commedia veramente divertente. Lo spettacolo avrà inizio alle 20,30.

Da stamane sono aperte le prenotazioni nei posti a sedere al botteghino del teatro.

## Il pianista Magaloff agli "Amici della Musica,,

Questa sera alle ore 21 avrà luogo il concerto del pianista Nikita Magaloff. Il successo che questo artista ha ottenuto l'anno scorso quando si è presentato agli «Amici della musica» nel salone della Provincia ha consigliato il comitato direttivo di ridarci la gioia di udire un'altra volta il Magalof, che svolgerà il seguente programma:

Bach: Concerto italiano — Beethoven: Sonata op. 57 (Appassionata) — Brahms: Variazioni su un tema di Paganini — De Falla: Due estratti dal tricorno — Seguidillas-Farucca - Pick Mangiagalli: Sei studi (op 25, n 1, 6, 7, 8, 9, 10).

## La Mostra personale d'arte di Marco Davanzo

Una vera folla di visitatori si è avvicendata nella giornata di domenica nella sala della mostra di via Foscolo.

Sono state vendute le seguenti opere: il cav. G. Fantoni ha acquistato il quadro «Aratura»; il dr. Pelizzo «Ampezzo e primavera»; N.N.: «Inverno e carro di fieno»; Ida dall'Acqua: «Fieno»; Pietro Wernitznigh: «Nevica»; G. Mareschi: «Ritorno dal pascolo»; Ettore Zilli: «Val Calda»; dr. Canciani: «Cavalli»; N.N.: «Val Degano», «Val Tagliamento» e «Riposo»; N.N.: «Nell'ombra»; dott. Minciotti: «Neve»; N.N. «Prima neve» e «Fieno».

La mostra rimane aperta tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. L'ingresso è libero.

## Offerte ai Fanti d'Italia Battaglione "Udine,,

Per onorare la memoria della compianta signora Marianna Dall'Ara Guidotti madre del Comandante il Reggimento Fanti d'Italia, sono pervenute al Comando Battaglione dei Fanti di Udine, le seguenti offerte:

Cav. uff. Luigi Monti, Ispettore rionale, lire 10; cav Mario Morgante, comandante Battaglione Udine, 10; cav. Marcello Cardin 10; Comando del Plotone Fanti di Cordenons, 30; i seguenti camerati di Cordenons hanno versato lire 5 ciascuno: Arduino Antonietti, Pietro Laghi, Ettore Mascherin, Luigi Moro, cav. Cesare Nadin, dott. Angelo Pan, Pietro Romanin, Giuseppe Turrin fu Domenico; Giuseppe Turrin (detto Mia); Eugenio Verin; Giovanni Coos, comandante il reparto Taipana, lire 10.

La somma sarà distribuita a favore di famiglie bisognose di fanti richiamati alle armi o degenti negli ospedali.

## Di chi sarà l'orologio

Un ragazzino di circa dodici anni, stava offrendo in vendita l'altra mattina sulla piazza del mercato in via Zanon, un orologio da polso da donna, marca «Nice-Wacht» in metallo bianco. Richiestogli di chi fosse e perchè lo vendesse, il ragazzetto abbandonava l'orologio e se la dava a gambe. Detto orologio è stato depositato all'Economato municipale ove l'interessata potrà rivolgersi per ricuperarlo.

## Smarrimento

Mazzo chiavi smarrito il 1° corrente. Mancia riportandolo a «Il Popolo del Friuli» Udine.

## La voce dei lettori

### Ultima battuta sui permessi per le autocorriere

*Caro «Popolo»,*

Ho letto quanto hai pubblicato nel numero 27 febbraio da parte di un lettore, il quale ha trovato esattissime e giustissime le mie osservazioni sulla incomprensione di troppa gente che vuol girare in autocorriera, e non posso evidentemente che rallegrarmi vedendo il mio pensiero condiviso, sembra, autorevolmente.

Ma poichè quel lettore ha tirato in ballo una mancanza in me di... virtù guerriere, mi permetto di osservare:

1) se la sua nota sia stata da lui a te inviata per caso da una qualche zona di operazioni;

2) se sia assolutamente indispensabile l'abito guerriero per richiamare il pubblico sull'osservanza delle leggi emanate in tempo di guerra, nel qual caso anche i giudici dei nostri tribunali non avrebbero la possibilità di emettere più condanne per infrazioni alle leggi di guerra, dato ch'essi dovrebbero sedere... in trincea anzi che sulla cattedra della giustizia, secondo la teoria dell'articolista;

3) se l'ultima parte dello scritto del mio illustre contradditore non sia in chiaro ed aperto contrasto con la prima, laddove appunto egli dichiara che quanti non hanno l'onore di servire la Patria in armi sono tenuti a servirla in altro modo;

4) se non sia un dato di fatto assiomatico che ci troviamo tutti in stato di guerra, e non soltanto coloro che indossano il grigio verde.

Ciò esposto, mi ritengo dispensato da ulteriori considerazioni, lasciando al pubblico il compito di giudicare se l'argomento sfoderato nei miei riguardi sia calzante, poi che la logica e il buon senso — secondo il mio avviso — nulla hanno a che vedere con le «virtù guerriere» di ogni cittadino. Il vero ridicolo è piuttosto quello di voler sostituire l'una all'altra cosa.

*(Segue la firma)*

## SCUOLA DI CULTURA CATTOLICA

### La lezione del prof. Tronconi

In luogo del prof. Marconcini, impossibilitato a venire ad Udine per una improvvisa indisposizione, ha parlato domenica scorsa alla Scuola di Cultura Cattolica il prof. Tronconi direttore dell'Ospedale psichiatrico di Treviso, il quale ha intrattenuto il foltissimo uditorio sul tema: *Il primato di Pietro.*

Era pure presente l'Ecc. Mons. Arcivescovo.

Riaffermata la storicità dei Vangeli contro i quali inutilmente si sono versati fiumi d'inchiostro in una sterile polemica critica, l'oratore ha rievocati i cinque episodi evangelici sui quali si basa il primato di Pietro: la promessa arcana: «Tu sei Simone e sarai chiamato Pietro»; la conferma della promessa: «Sarai pescatore d'uomini»; il conferimento del primato sulla via di Cesarea di Filippi: «Tu sei Pietro e su questa pietra fonderò la mia chiesa»; il conferimento della infallibilità nell'ultima cena «Io ho pregato per te perchè la tua fede non venga meno e tu, ravveduto che tu sia, conferma i tuoi fratelli»; la conferma, infine, del primato: «Pasci le mie pecore, pasci i miei agnelli». Ed ecco che Pietro diventa così il fondamento della Chiesa, contro cui nessuna potenza avversa potrà mai prevalere.

Confutati rapidamente ed efficacemente gli elementi portati dagli avversari antichi e moderni del primato, l'oratore con meravigliosa sintesi storica, dimostra come il Papa si sia sempre mantenuto fedele al mandato conferito a Pietro di cui è il successore nella lotta contro l'errore, l'eresia, lo scisma, nella difesa della integrità dei costumi, contro ogni ingiustizia, contro ogni attentato alla carità, a sollievo di ogni miseria e di ogni dolore.

Pio XII oggi continua la missione di Pietro nel mondo con i suoi reiterati appelli alla pace tra i popoli, anche oggi alla Cattedra di Pietro si rivolgono i popoli nell'ansia di un ordine nuovo, fondato sulla giustizia e sulla carità.

Vivamente applaudito spesso nel corso del suo dire, pronunciato con accenti di profonda convinzione, l'oratore è stato alla fine salutato da una vibrante ovazione.

* * *

Con ogni probabilità domenica prossima 7 marzo parlerà alla Scuola di Cultura Cattolica il prof. Marconcini sull'annunciato tema: «Cristo, il divino pedagogo delle folle». Daremo successivamente conferma all'annuncio dell'attesissima conferenza.

## Doni agli alpini

Offerte pervenute al Comando del Battaglione Udine del X Alpini per inviare doni agli alpini della Divisione Julia combattenti in Russia:

Comando Plotone Alpini in congedo di Lusevera, frazione di Pradielis: Pietro Sinicco L. 2, Gino Lendaro 5, Luigi Cadò 5, Fortunato Cadò 5, Giulia Molaro 2, Caterina Culetto 5, Pietro Lendaro 10, Tranquilino Culino 10, Giulio Lendaro 6, Valentino Nosecco 2, Luigi Molaro 8, Giovanni Lendaro 5, Giuseppe Di Lenardi 1, Luigi Badocco 3, Verginia Lendaro 6, Teresina Molaro 4, N. N. 1, Caterina Mucchino 1, Giovanni Iacolutti 2, Santo Pascolo 5, Gelmo Graziutti 20, Luigi Pretirus Culatto 5, Giuseppe Ballico 25, Frazione di Lusevera: Fortunato Sinicco 6, Fortunato Pez 7, Giovanni Cerno 5, Donato Sinicco 5, Rodolfo Cerno 5, Davide Mizza 5, Eugenio De Bellis 6, Modesta Battola 5, Lodovico Micottis 5, Vittorio Battola 5, Giovanni Lendaro 7.50, Giusto Bobbera 2, Lodovico Moro 2.50, Savio Moro 3, Lidio Del Medico 3, Francesco Luis 10, Luigi Mizza 5, Giuseppe Bobbera 1, Santo Sinicco 10, Augusto Cerno 10, Emilio Sinicco 10, Domenico Bobbera 5, Grazia Pascolo 2, Pietro Mizza 1, Dosolina De Bellis 1, Giuseppe Cerno 2; Teresa Lendaro 2, Giuseppe Lendaro 2, Angelina Sinicco 2, Grazia Del Medico 2.20, Maria Mizza 2, Santa Lendaro 1, Teresina Cerno 10, Grazia Bobbera 4, Lino Molaro 2.

## IL GIORNO

Martedì 2 marzo (61-304)

S. Simplicio papa

### OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20: Giornale radio; 7.30, 8.15, 18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 10: Radio scolastica, Ordine superiore; 10.45: Radio scolastica, Ordine elementare; 11.30: Trasmissione per le Forze Armate; 12.15: Quotazione della Borsa di Roma e Milano; 12.30: Orchestra d'archi diretta dal m. Angelo; 14.10 (circa): Fronte interno, parole agli ascoltatori di Anton Germano Rossi; 14.30: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza; 16.20: Radio scuola; 17.10 (circa): I cinque minuti del signor X; 17.15: Dischi «La voce del padrone» - «Columbia»; 19.10: Radio rurale; 19.40: Musica varia; 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PROGRAMMA A

Ore 13.10 (circa): Orchestra classica diretta dal m. Manno; 13.45: Canzoni del tempo di guerra; 20.30 (circa): «Iris», dramma musicale in tre atti di Luigi Illica, musica di Pietro Mascagni, dopo l'opera (23.5 circa): Giornale radio.

PROGRAMMA B

Ore 13.10 (circa): Orchestra della canzone diretta dal m. Angelini; 20.30 (circa): Canzoni in voga dirette dal m. Zeme; 21: Il celenite, un atto di Alessandro Varaldo; 21.30 (circa): Musiche operettistiche dirette dal m. Gallino; 22: Musiche di Wolfango Amedeo Mozart eseguite dal soprano Alba Anzellotti, dal violinista Vittorio Emanuele, dal violoncellista Giuseppe Martorana e dal pianista Giorgio Favaretto; 22.45: Giornale radio; 23.20 (circa): Musica varia.

## Cronaca mesta

### Le estreme onoranze alla salma del prof. Domenico Mantovani

Sabato nel tardo pomeriggio, chiudeva la propria esistenza terrena, il cav. prof. Domenico Mantovani. Aveva 75 anni; era stato apprezzatissimo e stimato insegnante di disegno nelle R. Scuole Tecniche a Penne, a Legnago e quindi a Udine fin dal 1898; era quindi considerato udinese e per la sua dirittura di carattere, per la sua squisita bontà d'animo e per le sue doti di intelletto aveva saputo meritatamente circondarsi della stima e benevolenza generali. La sua dipartita ha suscitato pertanto nella cerchia delle conoscenze e sincere amicizie, vivo e profondo rimpianto.

Particolarmente profondo cordoglio la dipartita del prof. Mantovani ha destato nella famiglia degli insegnanti delle scuole medie cittadine; nel 1923 lo scomparso — in seguito alla riforma scolastica — passava quale insegnante nel R. Istituto Tecnico sia per il disegno che per la calligrafia. Era pure un esperto calligrafico più volte interpellato dall'autorità giudiziaria quale perito. Volendo ancora essere utile alla Patria ch'egli tanto aveva amato e servito come educatore integerrimo, aveva chiesto ed ottenuto di dare il proprio contributo in una Commissione di Censura.

Ieri nel pomeriggio sono state rese alla salma le estreme onoranze; il mesto corteo si formava in viale Trieste, quindi preceduto dalle rappresentanze dell'Asilo della Immacolata, delle R. Scuole Medie «Pacifico Valussi» e del R. Istituto Tecnico «A. Zanon» tutte con bandiera, si avviava alla parrocchiale del Carmine. Niente fiori per espressa volontà dell'estinto, sulla bara posavano le corone della moglie, del figlio e della nuora e dei nipotini Dino e Lucia. Seguivano la bara il figlio ing. Nino Mantovani capitano del Genio e largo stuolo di parenti ed intimi di famiglia. Reggevano i cordoni gli amici di famiglia ing. Magnani, geom. Bertuzzi, prof. Traunero, prof. Marchioli. Nella folla degli accompagnatori notata la presenza del Regio Provveditore agli Studi comm. prof. Ciro Bortolotti, il preside della Scuola media di piazza Garibaldi, prof. De Paola, presidi ed insegnanti delle scuole medie cittadine. Moltissime le signore convenute anche da fuori città. Notata una rappresentanza con gagliardetto del III Gruppo Rionale, cui lo scomparso apparteneva.

Dopo le esequie celebrate nella parrocchiale del Carmine, la salma è stata trasportata al Camposanto. Alla famiglia, e particolarmente al figlio ing. Nino, l'espressione del nostro vivo e profondo cordoglio.

## Sette tagli di vestito rubati in una sartoria

Dalle ore 12.30 alle 14.30 dell'altro giorno, vale a dire nelle ore in cui il personale si trovava a colazione, ignoti servendosi di chiave falsa, penetravano nella sartoria di Amedeo Rottaro in via Vittorio Veneto e si impossessavano di sette bellissimi tagli di vestito da uomo, causando complessivamente un danno di oltre sette mila lire. Il furto, che è stato constatato al ritorno degli operai al lavoro, è stato denunciato alla Squadra mobile della locale R. Questura.

## Un dito stritolato

Il cementista Angelo Fattori di 61 anni da Pradamano, mentre stava intento al proprio lavoro rimaneva impigliato con la mano destra nell'elevatore in modo da riportare una ferita assai grave al mignolo; all'ospedale è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

## Una gamba fratturata

Amalia Gorassini di 69 anni dimorante in via Superiore 23, cadendo accidentalmente in casa, riportava la frattura della gamba destra. E' stata accolta all'ospedale e giudicata guaribile in un mese, salvo complicazioni.

## Un occhio in pericolo

Il settantaduenne Sante Zannese fu Francesco da Fiume Veneto, mentre stava spaccando delle legna, rimaneva colpito all'occhio sinistro da una scheggia di legno riportando una contusione giudicata guaribile all'Ospedale in un mese salvo complicazioni per l'organo visivo.





## Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

27, 28 febbraio e 1 marzo XXI

| | |
|---|---|
| NATI | 12 |
| MORTI | 10 |
| MATRIMONI | 7 |

Riassunto settimanale

dal 22 al 28 febbraio 1943 XXI

| | |
|---|---|
| NATI: | 32 |
| MORTI: | 30 |
| MATRIMONI: | 15 |

### Nascite

Sirtoli Gregio (II nato) di Orazio e di Lovati Marina.
Pellizzari Gianni (II nato) di Beppino e di Rizza Wilma.
Garbini Gianluigi (I nato) di Gaetano e di Anzil Elda.
De Luca Fulvia (I nato) di Giustino e di Del Frate Ines.
Gori Roberto (II nato) di Gino e di Pittino Maria.
Cuberli Adriano (I nato) di Belli e di Driussi Cicilia.
Tamburlini Maria (I nato) di Cristoforo e di Trojan Lucia.
Armani Assunta (I nato) di Dionisi Italo e di Nevi Anna.
Gozzi Loreta (III nato) di Angelo e di Tonutti Cesarina.
Palla Bruno (I nato) di Lorenzo e di Gigliarelli Carolina.
Michelutti Renzo (III nato) di Italo e di Sala Erminia.
Zoratto Luciano (I nato) di Gino e di Pezzetta Tranquilla.
Ermacora Maria (I nato) di Raffaele e di Calligaris Gisella.

### Pubblicazioni di matrimonio

Ottogalli Amerigo straccivendolo con Candolo Onorina casalinga.
Bigo Luigi impiegato con Giorgiutti Maria sarta.
Danilo Adalgerico falegname con Tosolini Lidia casalinga.
Bonacina Mario ragioniere con Gobessi Lucia civile
Flebus Gino meccanico con Bettoli Virginia casalinga.

### Matrimoni

Fantini Giuseppe barbiere con Drigo Paola casalinga
Bonini Mariano assistente edile con Mion Armida casalinga.
Mariuzza Secondo agricoltore con Bertoni Liduina casalinga.
Sbrulino Dante geometra con Flascaris Fides civile.
Celesti Danilo impiegato con Merol Armida impiegata.
Pellitteri Pietro industriale con Messina Elena civile.
Chiarandini Rodi Ermes meccanico con Turchetti Italia sarta.

### Morti

Mantovani cav. prof. Domenico fu Remigio di anni 75 pensionato.
Lavaroni Tullia di Francesco di anni 10 scolara.
Fogolin Pietro fu Antonio di anni 75 invalido.
Fabian Federico fu Francesco di anni 36 contadino.
Amat Lorenzo fu Pietro di anni 84 mosaicista.
Varadi Anna di Francesco di anni 68 casalinga.
Zofino Valentinuzzi Giuseppina fu Angelo di anni 31 casalinga.
Del Cet Vittoria di Luigi di anni 36 casalinga.
Ermacora Maria Teresa di Raffaele di anni 1.
Carrara Felicita fu Giuseppe di anni 79 suora.



## SPETTACOLI

### CINEMATOGRAFI

ODEON - IL GRANDE RE - Con K. Soederbaum e Otto Geburhn. Ore 16.

SAVOIA - MALOMBRA - Con Isa Miranda. Ore 16.

IMPERO - LA VERGINE DEL LAGO. con P. Javor, K. Tolnai. Ore 16.

CECCHINI - LA SPOSA SCOMPARSA. Con Freesj Rudolph.

REX - SONAGLIERA DELLA MORTE - Con Hans Bauer.

BELTRAME - L'avvincente dramma della Generalcine: MAMAN COLIBRI - Con H. Durflos e P. Aumont. Ore 16.

### DOPOLAVORO

FERROVIARIO - FELICITA' PERDUTA - Con Lilli Dagover. Ore 16.

# Allevamento del cavallo nel Friuli

In un articolo precedente mi sono intrattenuto sull'allevamento del cavallo per uso agricolo, la cui produzione ha per gli agricoltori una grande importanza, come ha molta importanza per essi e per altre categorie di cittadini l'allevamento del cavallo trottatore. E di questo nobile animale tratterò oggi nei riflessi passati e presenti con riferimento a quanto s'è fatto e si sta facendo, in Friuli.

Come è noto, nel Friuli, la passione per l'allevamento del cavallo veloce non è cosa nuova; nell'odierno forte risveglio d'intenti si deve vedere una continuazione di quanto avvenne nel passato.

Infatti fino dai tempi antichi esisteva e si allevava nella nostra regione un cavallo di media taglia, prevalentemente di mantello grigio, storno, vigoroso, longevo, e particolarmente resistente e veloce. Questo tipo, che dalla sua culla, fu chiamato il cavallo friulano, era intonato alle varie necessità di quei tempi inquantochè possedeva le qualità specifiche per il disimpegno dei vari servizi e, particolarmente per il trasporto celere tra le varie località delle provincie. I cavalli friulani di origine turco-ungarica, rinsanguati al tempo della Repubblica Veneta con l'immissione di sangue orientale, veloci e resistenti al trotto, temprati alle fatiche ed alle vicissitudini atmosferiche erano tenuti in alta considerazione ed avevano acquistato fama non solo nel Friuli, ma in tutto il Veneto, ove ne era diffuso l'allevamento anche perchè essendo dotati di buona velocità, con speciale attitudine al trotto, figuravano bene nelle gare al trotto che si svolgevano negli ippodromi. E perciò questo cavallo assunse anche la qualifica di trottatore friulano.

Senonchè questo cavallo assai rinomato ha dovuto subire le conseguenze dell'evoluzione dei tempi e dei costumi e cedere gradatamente il posto ad altri tipi di cavalli. Ora le cause che hanno influito sulla scomparsa del trottatore friulano non è il caso di soffermarmi a lungo, ma accennerò alle principali: il nuovo orientamento dell'agricoltura, da estensiva ad intensiva, che determinò la trasformazione dei vasti latifondi che prima servivano esclusivamente alla pastorizia — dei vasti terreni prativi, allora beni comunali, nei quali pascolavano numerose mandre cavalline, e che vennero trasformati in terreni frazionati per la coltura dei cereali; inoltre le mutate condizioni di viabilità e dei trasporti, con la istituzione delle reti ferroviarie e tramviarie, l'importazione di altri trottatori che avendo superato in velocità il trottatore friulano, lo avevano messo nella condizione di non poter più presentarsi sugli ippodromi. E non sono da escludere i grandi avvenimenti politici e sociali degli ultimi due secoli, e nel nuovo Stato formatosi, la ristrettezza di vedute, di passati Governi. Ma troppo lungo sarebbe l'esame delle cause della decadenza del cavallo friulano, specie per un articolo e soprattutto perchè esula da quanto mi riprometto di esporre.

Già nel 1889 Domenico Lampertico scriveva che « della buona produzione ippica di altri tempi, era scomparsa ogni traccia, e che i trottatori impareggiabili, forti, armonici, resistenti, non vivono più che fra i ricordi ». Ed è proprio così: di questo famoso cavallo non rimane che la storia che ne ha intessuto le lodi, e preziose opere d'arte che ne hanno eternato le forme ed il ricordo. Nel grande quadro del Romeda che adorna il salone d'Ajace, e che ora trovasi nel civico Museo, si ammira un cavallo storno con una bella testa, che il Romano ritenne somigliante al « Leone » di Boschetti di Collalto, che fu uno degli ultimi riproduttori della razza friulana. E nelle « Confessioni di un ottuagenario » c'è pure un cenno sul cavallo friulano: è il Nievo che ci mostra uno dei puledri di razza che pascolano in laguna e, cavalcato dallo Spaccafumo, a sfidare gli agguati delle cernide e dei gabellieri della Veneta Repubblica.

Dopo la scomparsa del trottatore friulano, si verificò in Friuli un periodo di titubanza e di timore nel quale mentre da una parte si dubitava che il cavallo dovesse perdere molta della sua importanza, in seguito all'evoluzione dei tempi che aveva dato origine a nuovi e più rapidi mezzi di trasporto, ed all'avvento dei mezzi meccanici per la lavorazione del terreno e per altri usi agricoli, dall'altra parte si andava ricercando quale tipo di cavallo poteva essere più adatto alla nostra regione. E' successo anche da noi presso a poco quello che si è riscontrato nelle altre regioni d'Italia e del mondo, rivoluzionato dai progressi e dagli sviluppi delle applicazioni meccaniche e motorizzate che hanno avuto principio nello scorcio del secolo passato. Questo periodo di titubanza e di timore che il cavallo dovesse essere travolto dai moderni mezzi di locomozione e di lavoro fu breve e assai transitorio, perchè si verificò ben presto il fatto opposto, e cioè che i nuovi sistemi sociali e la nuova agricoltura intensiva e specializzata, hanno richiesto a fianco dei mezzi meccanici, l'uso del cavallo con un ritmo più accelerato che nei tempi precedenti.

Ed in questo periodo di tempo anche l'allevamento del cavallo trottatore, che in precedenza era stato pressochè trascurato, tranne in poche regioni, andò intensificandosi ed affermandosi non solo all'estero, ma anche in Italia, essendosi dimostrato vantaggioso, utile e redditizio.

In Italia, per primo fu il Senatore Breda che importò nei suoi allevamenti del Veneto il trottatore americano sostituendolo al trottatore friulano; precisamente nell'anno 1882 venne importato il celebre stallone Elwood Medium il quale inaugurò la fortunata ed eletta produzione del trottatore italiano, e successivamente lo stallone Grandmond ed altri stalloni e cavalle fattrici di elevato valore. Fino dall'inizio la produzione è stata buona e soddisfacente, ed i figli di Elwood Medium conseguirono brillanti vittorie battendo all'estero trottatori russi ed americani, coprendo splendidi records. L'esempio del Breda è stato seguito da una numerosa schiera di appassionati allevatori di altre regioni d'Italia e particolarmente dell'Emilia, del Mantovano e della Romagna, che attualmente intensificano i loro sforzi per la migliore produzione del trottatore italiano.

Le leggi dell'atavismo sono provate e non si smentiscono: il Friuli che in passato diede origine al suo famoso trottatore e che in ogni tempo ha avuto molti cultori del cavallo veloce, non poteva rimanere insensibile al fascino del trottatore americano, che assieme al puro sangue, rappresenta l'espressione più bella e più nobile della specie. I meravigliosi discendenti di Messenger, che costituiscono per gli Stati Uniti un legittimo orgoglio, essendo una loro esclusiva creazione, dovevano toccare lo spirito ed attrarre gli allevatori del Friuli. Ed infatti noi vediamo che la passione per l'allevamento del cavallo trottatore in Friuli non si è spenta mai, ed anche dopo la scomparsa del trottatore friulano ha avuto i suoi pionieri tra i quali ricordiamo il cav. Francesco Zuzzi di S. Michele al Tagliamento, il marchese Massimo Mangilli di Udine e più recentemente il conte Enrico Cattaneo di Pordenone.

Ed in questi ultimi anni noi assistiamo ad una vera rinascita dell'allevamento del cavallo trottatore nel Friuli, rinascita che era segnata dal destino e non poteva tardare a manifestarsi decisa ed intensa, specialmente in questo periodo che in Italia ed all'estero, molti si vanno dedicando con rinnovata ed intensa passione all'allevamento del trottatore.

A questa rinascita ha contribuito efficacemente la istituzione della Società Friulana delle corse al galoppo, che, come è noto, risale all'anno 1923, con la attuazione in Udine di un ippodromo nazionale nel quale si sono svolte interessanti competizioni. Dopo alterne vicende la Società Friulana delle corse al trotto è stata definitivamente ricostituita su solide basi per merito dell'appassionato suo presidente Giampaolo Perusini, il quale con fervore e fermezza di propositi svolge un'opera intensa e fattiva intesa da un lato a sviluppare e perfezionare le manifestazioni trottistiche, e dall'altro a diffondere l'allevamento regionale del cavallo trottatore. Allo sviluppo delle manifestazioni ippiche friulane è legato il nome di Emilio Brolli, il quale da maestro e profondo conoscitore del cavallo, con la sua vasta pratica basata sull'esperienza ne è il prezioso consigliere e animatore.

Attualmente vi sono in Friuli e specialmente nel Circondario di Palmanova molti appassionati del cavallo trottatore, parecchi dei quali si dedicano con vivo entusiasmo al suo allevamento. Un buon numero di cavalle trottatrici sono destinate alla riproduzione. Le quali accoppiate con stalloni di elevato valore hanno già dato dei prodotti [illegible] e dai prodotti più giovani si attende un promettente favorevole debutto.

L'allevamento del cavallo trottatore deve essere esercitato con avvedutezza, con fede e tenacia, essendo più difficile e delicato, e perciò ad ottenere possibili risultati è opportuno adottare al massimo grado tutte quelle norme che si usano seguire [illegible]. In primo luogo bisogna impiegare la massima cura nella scelta delle singole fattrici [illegible] discendenti [illegible] maggiore [illegible] che debbano essere designate col nome delle cavalle [illegible] quello degli stalloni. Nella scelta delle fattrici bisogna ricercare principalmente: la velocità, la buona costituzione, la genealogia. E' opportuno ricordare che gli americani sono giunti alla formazione dei celebri trottatori con una severa ed accurata selezione, accoppiando soggetti dotati della maggior velocità e delle migliori costituzioni, tenendo talvolta in minor conto la loro origine. Nella scelta dello stallone è pure raccomandabile quello più veloce e meglio costituito.

L'educazione del puledro dovrà incominciare fino dalla nascita, non lasciandolo all'ozio ed assegnandogli gradualmente il lavoro corrispondente alle sue forze. La nutrizione dev'essere sufficiente senza però incorrere nell'ingrassamento. L'allenamento del cavallo trottatore è quanto mai delicato ed importante per la preparazione ai cimenti; deve essere progressivo, graduale, metodico. Nell'allenamento hanno molta influenza le qualità e la disposizione individuale di chi lo esercita. Il guidatore deve saper trasfondere nell'allievo il proprio sentimento, e sviluppare le attitudini onde ottenere il massimo rendimento, senza un soverchio, nocivo sfruttamento.

Col progredire dell'allevamento, è necessario che in Friuli si intensifichino le manifestazioni trottistiche e vengano allestite nuove piste per le corse al trotto. Allevamento del trottatore e corse al trotto sono due iniziative che devono progredire affiancate, inscindibili, che si integrano e si completano a vicenda. A tale riguardo ci auguriamo di vedere ripristinata la pista che per opera di numerosi appassionati è sorta recentemente a Palmanova. Sono dell'avviso che tale pista regolarizzata sarà un buon centro di attrazione del cavallo trottatore e che in essa potranno svolgersi interessanti competizioni.

Per la buona riuscita di queste belle iniziative è necessario però che esse siano incoraggiate e sorrette efficacemente con aiuti diretti e indiretti, e cioè con la istituzione di numerosi premi per le corse al trotto, con sovvenzioni alle mostre di cavalle fattrici e di puledri, con premi di allevamento, in modo da incitare sempre più allevatori ad una migliore e più vasta produzione. Ed io confido che al fianco dell'allevamento di cavalli per uso agricolo in talune località del Friuli possa prosperare vantaggiosamente l'allevamento del cavallo trottatore, col duplice scopo di contribuire al miglioramento della produzione italiana per la conquista di un primato nazionale, come alla produzione del cavallo veloce di utilità pratica, in ogni tempo apprezzato e ricercato.

Auguriamoci che la vittoria delle armi possa dare al più presto un lungo periodo di pace nel quale indubbiamente queste eccellenti iniziative, con il buon lievito che già esiste, possano più rapidamente e con maggior successo esplicarsi e portare i loro benefici effetti

**Dott. Della Savia**

## LESTIZZA

### Virgilio Tosoni caduto per la Patria

E' pervenuta notizia della morte avvenuta in combattimento del bersagliere Virgilio Tosoni fu Giovanni della classe 1920.

*A Nespoledo, dove abita la famiglia del Caduto, è stata celebrata una Messa in suffragio alla quale hanno assistito il segretario del Fascio e tutti i gerarchi locali nonchè l'intera popolazione. Ha celebrato la Messa il tenente cappellano don Giovanni Compagno.*

*Quindi il segretario del Fascio si è nuovamente recato dalla famiglia del Caduto ad esprimere i sensi di solidarietà a nome dei fascisti e della popolazione.*

## Gemona

### Tesseramento Artigianato

La Federazione Fascista Artigiani avverte gli associati che questo anno pel tesseramento non saranno inviate cartoline a domicilio. Gli interessati dovranno rivolgersi al fiduciario Elia Roberto, via Caneva n. 44 B.

### Tassa di circolazione sui veicoli a trazione animale

Dal 1° marzo p. v. tutti i veicoli che circolano sulle strade devono essere muniti di contrassegno metallico comprovante il pagamento della tassa di circolazione per l'anno 1943.

Tale tassa di circolazione, è riscossa dagli esattori comunali mediante la vendita dei contrassegni. Sono esenti dalla tassa i carri e le macchine agricole di pertinenza delle aziende agricole che circolano nel fondo ovvero percorrono le strade pubbliche per recarsi per la via più breve ad altro fondo della stessa azienda.

Chiunque circoli sprovvisto del contrassegno o munito di contrassegno per tassa inferiore a quella dovuta sarà soggetto alle penalità previste e stabilite.

Presso l'Esattoria consorziale di Gemona, nelle ore d'ufficio, si possono ritirare detti contrassegni. Si consigliano gli interessati a non attendere l'ultimo giorno per evitare eccessivi affollamenti.

## MOGGIO UDINESE

### Contro la piralide del granoturco e l'afta epizootica

Il Capogruppo comunale dell'Ente Economico della cerealicoltura ha pubblicato un avviso con il quale diffidano i cultivatori a estirpare entro il mese prossimo gli steli del granoturco, per farne uso per lettiera del bestiame od in caso contrario provvederne alla distruzione.

Un avviso dell'autorità municipale proibisce le contrattazioni del bestiame da vita nelle stalle. Ciò per evitare vengano qui importati i germi dell'afta epizootica.

### Per l'approvvigionamento del latte

L'autorità municipale, avendo constatato che la produzione di latte nel capoluogo non è tanto abbondante da coprire il fabbisogno alimentare di produttori e non produttori, ha messo in atto adeguati provvedimenti, assumendo apposito personale, per far affluire il latte dalle borgate in cui ve n'è sovrabbondanza alle latterie locali. Il Comune all'uopo ha fatto acquisto di un triciclo e di bidoni, che servono al trasporto del latte stesso da fondo valle Aupa a Moggio.

## PAVIA di UDINE

### Nella Croce Rossa Italiana

A delegato della Croce Rossa Italiana per il Comune di Pavia di Udine è stato riconfermato in carica il dott. N. De Martiis farmacista di Percotto: chiunque del Comune deve richiedere notizie di militari dispersi o prigionieri, può rivolgersi al delegato il quale penserà a fare le pratiche per le ricerche.

## RIVIGNANO

### Due denunce

Già tempo fa si è reso noto il danneggiamento di varie viti perpetrato in danno di Elena Malisani abitante in Gradiscutta di Varmo da parte di Ugo Cosatti, pure di Gradiscutta. Ora il fatto si è ripetuto tale e quale, avendo venti viti subito la stessa sorte.

— E' stata pure sporta denuncia contro Dante Collavini di Giacomo, di Rivignano, per furto e maltrattamento a un gatto.

# CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE di TOLMEZZO — Piazza 20 Settembre — Tel. n. 31

## TOLMEZZO

### Denuncia obbligatoria di attività artigiane

L'ufficio zona invita tutti gli artigiani del Comune di Tolmezzo a presentare denuncia della attività artigiana, a norma della corrente [illegible], denuncia che è aperta dalle ore 17 alle 18 nei giorni feriali e dalle ore 9 alle 10 nei festivi.

### Ritiro buoni filati

Gli artigiani sarti, sarte, magliaie, trapuntaie, materassai, cellai, tappezzieri, calzolai, ecc. sono invitati a ritirare i buoni filati presso l'Ufficio zona dal 1° al 7 corr. dalle ore 17 alle 18 presentando la tessera artigiana del corrente anno.

### Agli artigiani barbieri della zona

E' in distribuzione presso la ditta Angelo Zamolo di Tolmezzo la quota sapone da barba novembre-dicembre. I possessori dei buoni provvedano al ritiro del sapone presentando la tessera artigiana in regola col 1943-XXI.

### Beneficenza

Agli istituti cittadini di beneficenza sono state fatte le seguenti elargizioni:

Per onorare la memoria del cav. Paolo Valtulina, la famiglia lire 200; Angelo Schiavi 100; Luigi De Gleria 50; dott. Corbellini 50; Angelo Zamolo 20; Menotti Alta 50; Giulio Larice 30; Candido Nigris 10; Amerigo Cescon 10; famiglia De Marchi 30; fam. Puppini 50; ing. Rinoldi 25.

In memoria di Giuseppe Pesce (2° elenco): Giovanni Nascimbeni 5; Luigi De Gleria 20; fratelli Morgante 20; Angelo Zamolo 10; Vittorio Nadali 20; Giulio Larice 30; Ruggero Macuglia 10; Menotti Alta 50; Candido Nigris 10; Notaio Barone 25; cav. G. B. Ciani 20; famiglia De Marchi 20; ing. Rinoldi 20.

## VILLA SANTINA

### Per i doni agli alpini

Pubblichiamo un elenco di offerte per gli alpini della « Julia »:

Micheletto Pietro L. 100, De Prato dott. Vittorio 50, De Prato dott. Ernesto 50, Santellani geom. Giovanni 50, Concina Gia. Maria 50, Mazzolini Fortunato 50, Dot Prato Letizia 30, Donada Antonio 25, Marmai Fiorillo Maria 25, Zanussi Marcello 20, Duratti geom. Silvio 20, Casanova Pietro 20, Del Fabbro Giovanni 20, Ghelli Corrado 20, Del Fabbro Valentino 20, Vuan Enrico 20, Baldacconi Mario 20, Lalkauf Francesco 20, Concina Giuseppe 20, Brovedani Silvio 15, Alpe Giacomo Antonio 15, Concina Giuseppe fu Pietro 15, Teli Ornelio 11, Fant Luigi Eraldo 10, Bucci Gino 10, Peccolo Pietro 10, Della Mea Giovanni 10, Da Pozzo Battista 10, Mecchia Giacomo 10, Del Fabbro Osvualdo 10, Degli Zuani Ernesto 10, Conte Renato 10, Cimenti Luigi Leonardo 10, Pellizzari Enrico Pionti 10, Pulcher Pierina 10, Missana Attilio 10, Zuliani Leonardo 10, Micheletto Ermenegilda 10, Pivotti Egidio 10, Miral Ermenegilda 10, Polonia Gio. Batta 10, Soroni Mario 10, Barnabò Giovanni 10, Pielli Giulia 10, Gressani Carlo 10, Teli Giovanni 10, Visentini Giustino 10, Raber Pietro 10, Brovedani Guido 10, Del Fabbro Silvio 10, Verona Giacomo 10, Covassi Giovanni 10, Concina Nicolò fu Pietro 10, Concina Nicolò fu Nicolò 10, Covassi Remigio 10, Covassi Lorenzo 10, Cargnelutti Antonio 10, De Pauli Uccilio 10, Vidotti Dionino 10, Polonia Antonio 10, Polonia Severino 10, Vidotti Elsa 10, Concina Leonardo 10, Molaro Vittorio 7, Picotti Pascoli Luigia 5, Suore Asilo infantile 5, Rocco Giuseppe 5, Dolso Elmo 5, Clapiz Giovanni 5, Daria Giacomo 5, Dario Pietro 5, Donada Emidio 5, Del Bianco Rotaria Noemi 5, Concina Domenica 5, Cimenti Rosa 5, Pellizzari Giacomo 5, Floreanini Benedetto 5, Vergolin Pietro 5, Santellani Giordano 5, Aldrovandi Amedeo 5, Tosatto Agapito 5, Grandis Carlo 5, Venier Pietro 5, Zuliani Marino 5, Zuliani Lino 5, Bucci Diana 5, Tomat Giacomo 5, Picotti Marianna 5, Zorzi Amadio 5, Brovedani Gio. Batta 5, Pivotti Enrico 5, Pivotti Giovanni 5, Busolini Ignazio 5, Pivotti Rosa 5, Simoncini Carlo 5, Adami Celestino 5, De Zen Giacomo 5, Nardo Pietro 5, Verona Pietro 5, Donato Carolina 5, Flor Arnaldo 5, Tomat Maria Macrelli 5, Cirat Ida 5, Cargnelutti Gino 5, Concina Lucia 5, Polonia Secondo 5, Mazzolini Guido 5, Polonia Amato 5, Polonia Elvino 5, Polonia Raffaele 5, Brovedani Silvio 5, Cimenti Pietro 5, Mazzolini Augusta 5, Serocco Enrico 5, Brovedani Edoardo 5, seguono altre offerte per importi minori. Totale lire 1400.

## OVARO

### Note meteorologiche di febbraio

Mese bello, forse troppo bello, sia sotto l'aspetto dello stato del cielo, del clima e delle precipitazioni, il febbraio teste trascorso fu il migliore di quelli susseguitisi dopo il 1935. La sua temperatura massima non discese mai sotto lo zero, e dal sedici in poi salì progressivamente fino a toccare i + 14 il giorno ventiquattro (naturalmente sempre misurata all'ombra e a nord, in qualche giorno al sole in pieno meriggio salì a + 27 centg.). Le minime oscillarono fra i + 1 e i — 8, punta minima registrata il giorno sei. Le tre medie mensili furono: massima + 6,77 centg.; minima — 4,05, generale + 2. Il mese ci diede 17 giornate integralmente serene, e di una limpidezza diafana, cinque furono con cielo vario o misto e sei coperte. Le precipitazioni furono tre: il giorno due e nella notte precedente e susseguente, con un totale di mm. 17,9 d'acqua; nel giorno sei cadde a valle mezzo cm. di neve, e il dì 15 e la notte susseguente caddero mm. 4,2 di pioggia. La ventilazione fu di prevalenza da nord, e gagliardo che spazzava il cielo ogni qualvolta era coperto o accennava a coprirsi. La pressione atmosferica, prima del 16, fu molto incostante, poscia salì fino a raggiungere i 730 millimetri (naturalmente in rapporto alla quota altimetrica di misurazione) il giorno 23.

Sull'orizzonte locale nel mese di marzo corrente le giornate crescono in media tre minuti e dodici secondi al dì. Il primo è lungo ore 11 e 3 minuti, il 31 sarà di ore 12 e 42 minuti.

Il 21 — equinozio di primavera — il giorno e la notte saranno, astronomicamente, di 12 ore ciascuno, in realtà il giorno sarà sei minuti più lungo, per effetto della rifrazione dei raggi solari attraversanti l'atmosfera terrestre.

**Antonio Toppan**

# Pordenone

## Per gli alpini della "Julia,,

*Ammirazione ed orgoglio, riconoscenza ed affetto sono i sentimenti profondi che legano intimamente le genti friulane ai loro Alpini eroici.*

*Ad ogni nuova gesta — che riconferma il valore leggendario della Divisione alpina « Julia » — la nostra provincia è commossa da quei sentimenti, in una fraternità di spiriti che tutti renda veramente mobilitati dovunque la « Julia » prosegue il suo glorioso cammino.*

*Continua, perfetta è l'aderenza delle genti friulane alla vita eroica degli Alpini: e ciascuno di quei combattenti valorosissimi è in ogni più grave contingenza dell'ardua lotta e del sacrificio, confortato ed animato al più alto grado, proprio perchè sente così vicini a sè, in solidarietà affettuosa, la famiglia e il paese.*

*Dei suoi Alpini Pordenone è superba: così in liete come in luttuose circostanze l'anima della nostra città vibra degli stessi sentimenti che commuovono i baldi commilitoni del « Decimo ». Del quale il « Battaglione Pordenone » rappresenta la continuità dell'intima solidarietà fra gli Alpini ed il popolo nostro che li offre, combattenti di altissima classe, alla fortuna delle Armi d'Italia.*

*Di tanta solidarietà Pordenone s'accinge a dare ancora una prova positiva, una dimostrazione « a fatti », degna appunto dei soldati delle Alpi; uomini di poche parole e d'azioni concrete: perchè anche Pordenone è in linea, nella gara di generosità riconoscente verso gli Alpini della « Julia », fra i quali tanti pordenonesi han combattuto e combattono, affrontando ogni sacrificio, anche il supremo. Così la città nostra mobilita il suo battaglione a raccogliere le offerte dei pordenonesi d'ogni classe e d'ogni attività, d'ogni fortuna e d'ogni età, dedicano a dimostrare come siano accanto agli Alpini eroici e generosi. Perchè della generosità di questi Alpini sia degna la nostra generosità Pordenone darà valore plebiscitario alle offerte: ogni cittadino darà quel che può, ma ogni cittadino vorrà rispondere all'appello che sorge spontaneo nell'animo della gente nostra; anche la più modesta delle somme varrà a dimostrare l'unanimità d'un plebiscito al quale nessuno vorrà sottrarsi.*

*E Pordenone coglierà così ancora questa propizia occasione per confermare la generosità intelligente e l'ardente fede alle quali suole ispirare ogni gesto collettivo del suo popolo.*

*Il Comando del « Battaglione Pordenone » — nella sua sede e per mezzo dei suoi addetti — è a disposizione degli offerenti. Alla spontaneità del contributo si unirà la sollecitudine dell'offerta a render più significativo il valore di questo plebiscito di solidarietà affettuosa che porterà fino alla più lontana fronte di battaglia, dove un Alpino nostro combatte, l'augurio fraterno e fiducioso della città nostra.*

## MERETO di TOMBA

### Ermacora Rovere caduto per la Patria

*E' pervenuta notizia della morte, in seguito a ferite per mitragliamento aereo sul fronte russo, del caporalmaggiore Ermacora Rovere di Angelo della classe 1914, appartenente alla gloriosa Divisione « Julia ».*

*Giovane ardimentoso ed entusiasta, combattè da valoroso sul fronte greco-albanese.*

*Era da tutti ben voluto e stimato per la sua indole franca e leale e per la sua tempra di fiero e vero combattente.*

*Nella parrocchiale di Tomba di Mereto, dove risiedono il padre e le due sorelle è stata celebrata una Messa in suffragio, alla quale hanno assistito le autorità del Comune, le rappresentanze delle associazioni d'arma coi rispettivi vessilli, le insegnanti della frazione con le scolaresche, una rappresentanza dell'8° Alpini, un folto gruppo di fascisti e numerosa popolazione.*

*Al termine della cerimonia il parroco don Lodovico Guzzoni ha esaltato con toccanti parole il glorioso sacrificio dello scomparso nella lotta per il trionfo della civiltà.*

*Quindi, dinanzi al monumento ai Caduti, il segretario del Fascio ha fatto l'appello fascista del Caduto.*

*Alla memoria del glorioso camerata eleviamo il nostro reverente pensiero ed ai familiari, che hanno accolto con fierezza il lutto che li ha colpiti, esprimiamo i sensi della nostra solidarietà.*

# CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 51

### Nell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra

Domenica scorsa i mutilati ed invalidi dell'attuale guerra si sono riuniti nella sede dell'Associazione per ascoltare la parola del loro presidente ten. col. Scubla. Il quale, dopo avere dato il cordiale benvenuto ha parlato ai nuovi associati, esortandoli a seguire la vita della Associazione per mantenere con dignità il sacrificio compiuto, i vincoli di cameratismo nella dedizione alla Patria. Il presidente poi ha illustrato i principali vantaggi che la grande famiglia dei mutilati ha prodigato e prodiga per i reduci della guerra. E' stato in ultimo ampiamente trattato l'argomento del collocamento al lavoro.

La riunione si svolse fra intensa cordialità e vivo interesse dei convenuti.

### Croce al merito di guerra

Il Ministero della Guerra ha fatto pervenire in questi giorni al legionario Adelchi Temporini i seguenti brevetti della campagna di Spagna: Croce al merito di guerra per la campagna di Spagna; Medaglia di benemerenza per i volontari di Spagna; Medaglia commemorativa per la campagna di Spagna.

### Raduno bestiame da macello

L'Ufficio provinciale di Udine dell'Ente Nazionale della Zootecnia ha fissato per lunedì 22 marzo corrente un raduno di bestiame da macello nella nostra città. Il raduno si svolgerà nel Foro Boario. I bovini precettati con cartolina, dovranno essere presentati al luogo di raduno non più tardi delle ore 8, legati con corda in buona condizione.

### Beneficenza

*Offerte alla Casa di riposo:* per onorare la memoria della compianta signora Maria Bruni vedova Fior, i figli don Angelo Fior, parroco di San Silvestro, e sorella, hanno versato alla Casa di Riposo « Vittorio Emanuele III » la somma di lire 50.

Per lo stesso scopo la famiglia del sig. Antonio Bertossi ha versato lire 10.

Il Parroco di S. Silvestro, don Angelo Fior, per onorare la memoria della propria mamma, ha offerto lire 50 alla Conferenza della Società di San Vincenzo de' Paoli di Cividale.

# S. Daniele

### L'assemblea generale della Latteria di Madonna di Strada

Domenica scorsa, al teatro Teobaldo Ciconi, alle ore 9.30, si è svolta l'assemblea generale dei soci della Latteria di Madonna di Strada con l'intervento dell'ispettore di zona, del pretore e del segretario comunale in rappresentanza del commissario prefettizio al Comune.

L'assemblea inizia i suoi lavori con saluto al Duce.

E' stata letta la relazione morale dal commissario prefettizio della Latteria, rag. Rodolfo D'Arcano, il quale ha condotto a termine l'incarico affidatogli, ed espose la relazione finanziaria nonchè il bilancio consuntivo per l'esercizio 1942-XXI, che è stato approvato all'unanimità.

Quindi si è proceduto alla modifica degli articoli dello statuto sociale 19 e 29, e da ultimo alla elezione dei componenti del consiglio d'amministrazione. Risultano eletti i seguenti: Francesco Toppazzini, consigliere; Domenico Bui, consigliere; Luigi Pascogli, consigliere; Angelo Ciol, consigliere; Lorenzo Minigher, consigliere; Domenico Patriarca, consigliere; Ferdinando Fortunato, revisore; Edoardo Pitassi, revisore; Giovanni Dorigo, revisore; Maurizio Buttazzoni, revisore supplente.

L'assemblea si è sciolta con il saluto al Duce.

## FAGAGNA

### Offerte per gli alpini

La nostra popolazione ha voluto manifestare ancora una volta la sua viva simpatia per gli alpini della « Julia », sottoscrivendo in forma plebiscitaria per l'acquisto di generi di conforto per la Federazione dei Fasci di Combattimento che provvederà ad inviarli ai baldi combattenti nelle desolate lande russe. Pubblichiamo i nomi degli oblatori tra i quali figurano totalitariamente gli abitanti della frazione di S. Vito:

Soci Cooperativa di Villalta, lire 180; Cooperativa di Consumo di Villalta, L. 70; Ezio Bernardis, L. 50; Ugolino Burelli, L. 25; dott. Ettore Donati, dott. Angelo Burelli, ciascuno L. 20; ten. capp. don Raffaele Barberis, L. 12; dott. Angelo Burelli, Altero Tonutti, Remigio Spizzo, Tullio Bissetti, Bruno Rigo, Giovanni Canor, Carlo Ziraldo, Pio Fumagalli, Sisto Mattiussi, Ermenegildo Zanella, Mario Zoratti, Luigi Pecile, Altero Tonutti, Antonio Travani, Aldo Cecone, Nella Marcuzzi, Santo Fornasiero, Gino Righini, Angelo Cogoi, Simone Pecile, Romano Fabbro, Federico Fabbro, Fortunato Varutti, Giuseppe Pecile, Aristide Fabbro, Fortunato Fabbro, Pietro Saro, Placido Burello, Onorio Di Fant, Giuseppe Burelli, Gioacchino Savino, ciascuno L. 10; Nello Marcuzzi L. 15; Silvio Melchior L. 8; Romeo Marcuzzi L. 6; Ernesto Cecone, Guido Missana, Angelo Pecile, Angelo Bulfone, Giacomo Castellani, Emilio Drasler, Mario Tonutti, Virginio Basso, Ino Pecile, Mario Zoratti, Cornelio Sopracella, Primo Fabbro, Carletto Digitali, Diego Cecone, Adelino Stalino, Valentino Ciani, Carlo Adamo, Luigi Burelli, Mario Varutti, Ernesto Burelli, Igino Di Narda, Costantino Burelli, Francesco Borgna, Giovanni Selani, Enea Fabbro, Isidoro Pontello, Luciano Cogoi, Pietro Fiumiani, Nicolò Lauzzana, Antonio Tarsi, Giovanni Sclabi, Giuseppe Fabbro, Luigi Varutti, Valentino Zucchiatti, Maria Sclabi, Florendo Genero, Giovanni Barberio, Ettore Benetti, Giuseppe Nonocco, Luigi Pecile, Pietro Varutti, Pietro Fabbro, Luigi Lauzzana, Renato Lauzzana, Clemente Varutti, Ugo Zucchiatti, Giovanni Sclabi, Valentino Contardo, Isidoro Pontello, Isidoro Pontello, Giovanni Sclabi, Valerio Dolso, Renato Lauzzana, Leonardo Fabbro, Riccardo Lauzzana, Fortunato Varutti, Ermes Nobile, Callisto Chiesa, Gino Zucchiatti, Aristide Pignolo, Fausto Fabbro, Erminio Zucchiatti, Edoardo Fabbro, Attilio Pecile, Marino Novello, Livio Pontello, Sisto Pecile, Luigi Varutti, Giovanni Politti, Angelo Tonutti, Giuseppe Genero, Marco Fabbro, Celestino Sclabi, Silvio Burelli, Callisto Pugnale, Remigio Pontello, ciascuno L. 5; Rino Furlano, Remo Nardone, Bruno Cecone, Gino Furlano, ciascuno L. 4; Livio Giraldo, Giacomo Giorgio, Ernesto D'Angelo, fratelli Micoli, Ortensio Varutti, Luzza Filippo, Carlo Pontello, ciascuno L. 3, e numerose altre offerte minori.

# Cronache sportive

*La seconda sconfitta interna*

## Scialba prova dei bianco-neri e vittoria dello Spezia al "Moretti,, per 3-1 (2-1)

### L'inconcludente partita dell'Udinese e la efficace ripresa della squadra ligure

*Spezia:* Scaglione, Poli, Borrini; Amenta, Forsia, Scarpato; Carapellese, Borra, Costanzo, Castigliano, Costa.

*Udinese:* Zacchi, Presacco, Clocchiatti; Barbot, Feruglio, Del Gronchio; Bertoli, Cozzarin, Mazzetti, Salati, Codeluppi.

Arbitro: Bellè.

Marcatori: nel primo tempo: Costanzo (S.) al 33'; Castigliano (S.) al 42'; Cozzarin (U.) al 44'. Nel secondo tempo: Costanzo (S.) al 22'.

Al 16' del primo tempo Castigliano aveva segnato per lo Spezia e l'arbitro, dopo aver convalidato il punto, l'ha successivamente annullato interpellando il guardalinee a seguito delle proteste degli udinesi per il fuori gioco di Castigliano.

Sono stati tirati due calci d'angolo contro lo Spezia, uno contro l'Udinese.

*La squadra spezzina che, dopo la sua prima sconfitta casalinga subita ad opera della Cremonese, tutti ritenevano un po' in ribasso, si è invece prontamente ripresa vincendo con piena autorità al « Moretti » grazie alla pratica di un gioco di marca superiore e tale da farla apparire senz'altro come la migliore fra le compagini scese sinora a Udine in questo Campionato. Applicando il suo mezzo sistema con Borra costantemente incuneato fra i mediani e con il terzino Poli arretrato e costituente l'ultimo baluardo, l'unità ligure ha tenuto come e quando ha voluto in iscacco gli attaccanti friulani che ben poche volte sono riusciti a svincolarsi dalla stretta guardia avversaria pur marcando una accentuata supremazia territoriale che peraltro non ha dato frutti concreti per l'abulia dei bianco-neri.*

### Uno stile superiore

*L'Udinese, ad onor del vero, non meritava sì cattiva sorte in quanto i tre gol subiti non sono stati del tutto convincenti essendo tutti e tre scaturiti da marchiani errori dei suoi difensori non escluso il portiere che sui primi due poteva forse intervenire con maggiore energia. La squadra friulana ha deluso in linea tecnica e non ha saputo sostenere il confronto con gli avversari che si sono invece dimostrati molto abili nel tocco della palla, negli smarcamenti e nelle azioni in profondità. Gli spezzini hanno lasciato una grande impressione fra gli sportivi locali; pur allineando all'attacco solamente quattro uomini perchè Borra, come abbiamo detto, ha giocato sempre molto arretrato, essi hanno saputo svolgere e portare a compimento delle discese travolgenti e creare sovente lo scompiglio in area avversaria. Con un gioco di finissima intesa di palleggi accortissimi e di intelligenti smistamenti i quattro « C » dell'attacco (Carapellese, Castigliano, Costanzo e Costa) l'hanno fatta quasi da padroni per buona parte del primo tempo e sul finale della gara riuscendo ad insaccare nella rete di Zacchi tre palloni che, se anche non proprio irresistibili, hanno sanzionato in modo evidente i diritti di una classe veramente superiore. Dietro a questi quattro uomini d'attacco, una mediana ottimissima, bene impostata tecnicamente e rinforzata da una Borra onnipresente, non ha mollato un momento francobollando con relativa facilità tutti gli avanti udinesi i quali, fra parentesi, non sono però riusciti a fare nulla per smarcarsi.*

*Dietro ancora un Borrini, avanzato quasi sulla linea dei mediani, ed un Poli, padrone assoluto della sua area non hanno quasi mai permesso che la minaccia incombesse su Scaglione, il quale però ha saputo cavarsela bravamente quelle poche volte in cui è stato seriamente impegnato.*

*Con questo schieramento indovinatissimo la squadra spezzina non ha mai corso seri pericoli ed ha potuto effettuare il suo gioco con tutta tranquillità, anche quando l'Udinese, nei primi venti minuti della ripresa, si è gettata con tutto il peso delle sue forze alla disperata quanto vana ricerca del pareggio. Passata questa sfuriata dei padroni di casa, i liguri hanno ripreso posizione pervenendo altresì alla segnatura del terzo punto che ha fatto crollare d'un colpo tutte le ulteriori speranze friulane.*

### Il gioco dei friulani

*L'Udinese ha dunque subito in pieno il gioco degli ospiti; è stata in certo qual modo logorata dal continuo controllo avversario; non ha mai potuto svincolarsi nè prendere, sia pure almeno per pochi minuti, un deciso sopravvento sui liguri. Ma che ha fatto la squadra friulana per cercare di sconvolgere il sistema degli ospiti? Nulla! Proprio nulla. Dopo dieci minuti dall'inizio si è visto subito che il gioco dei friulani non poteva fare breccia nella munita roccaforte spezzina. Si attendeva momento per momento qualche espediente che potesse disorganizzare le file avversarie. Si attendeva per esempio che l'allenatore ordinasse a Barbot di badare esclusivamente a Costa per ridurre a soli tre uomini l'attacco spezzino in maniera da indurre Borra ad avanzare e sguarnire così le retrovie. Si attendeva che si ordinasse a Codeluppi di portarsi più indietro visto che non riusciva a ricevere nessun pallone utile data l'assidua vigilanza del suo mediano. Si attendeva insomma un « contro-sistema », una tattica diversa, atti a portare un po' di scompiglio fra gli avversari. Invece nulla! L'Udinese ha continuato imperterrita a svolgere il suo stitico gioco fatto di assurdi passaggi arretrati o laterali, di esasperanti cincischiamenti sulla palla, di tiri a rete di una debolezza unica. E così per tutta la partita. E così anche durante quei primi venti minuti della ripresa che se abilmente sfruttati avrebbero forse potuto portare, se non alla vittoria, almeno al pareggio la squadra friulana. E' naturale che lo Spezia abbia continuato sullo stesso piede di gara, ma sarebbe stato molto interessante vederlo alla prova con una tattica diversa, perchè è fuori dubbio che, se costretto, egli, al contrario dell'Udinese, avrebbe immediatamente mutato il suo sistema di gioco.*

*Ma tant'è: l'Udinese di quest'anno lamenta una crisi di tecnica di gioco e di intelligenza che più volte abbiamo rilevato senza che peraltro nulla si sia fatto per correggere certe impostazioni errate e per portare la squadra ad un livello stilistico degno delle tradizioni bianconere.*

*Siamo a due terzi del campionato e la squadra è ancora in alto mare; ogni domenica qualche cosa di nuovo; ogni gara un po' difficile una delusione!*

### La partita

*S'inizia a grande andatura e lo Spezia attacca subito. L'Udinese è disorientata ed al 16' Castigliano e Costa si trovano soli davanti al portiere; Costa anzichè rimanere dietro al compagno, lo precede, e così, quando Castigliano segnerà, il « fuori gioco » sarà evidente. L'arbitro però convalida il punto. Gli udinesi protestano e l'arbitro interpella il guardalinee, che effettivamente aveva sbandierato, ed avuta conferma del « fuori gioco » di Costa, annulla il punto. Lo Spezia insiste all'attacco ed al 19' ottiene il suo unico calcio d'angolo ed al 33' Costanzo, ricevuta una graziosa palla da Barbot, segna il primo gol. Al 42' sarà invece Castigliano ad approfittare di un malinteso tra Feruglio e Clocchiatti ed a segnare il secondo punto con la compiacenza anche di Zacchi. Due minuti dopo in una rabbiosa ripresa l'Udinese potrà colmare le distanze con un gol di Cozzarin.*

*I primi venti minuti della ripresa sono di marca udinese. La squadra friulana è tutta all'attacco ma lo Spezia si difende egregiamente. I bianco-neri locali non riescono però a passare ed a poco a poco il loro entusiasmo si smorza, cosicchè al 22' una bella azione Carapellese-Costanzo a noi apparsa viziata da fuori gioco dà la possibilità a quest'ultimo di cogliere il terzo punto. L'Udinese non ha più forza di reagire e nonostante due calci d'angolo e qualche calcio di punizione contro lo Spezia, la sua reazione resterà vana; anzi verso la fine gli ospiti avrebbero potuto aumentare il vantaggio se più convinti delle loro possibilità.*

*Fra i migliori in campo vanno citati Costanzo, Castigliano, Borra, Poli e Scarpato da parte spezzina; Feruglio, troppo lento però nel liberarsi dalla palla, Del Gronchio, che si è riconfermato in ripresa, e Bertoli. L'Udinese mancava di Orzan — perchè questa volta si ritornava a Orzan dopo la parentesi Fabro — che è stato sostituito da Mazzetti il quale ha avuto la sfortuna di rientrare in squadra in un brutto momento. Egli però non è stato fra i peggiori degli avanti in quanto Salati e Codeluppi hanno accusato una giornataccia e Cozzarin, per quanto attivissimo, non ha saputo mai legare coi compagni. Nelle linee arretrate molto in ombra Barbot, slasati i due terzini e più sfasato ancora Zacchi. Si potrebbero spendere due parole per l'arbitro Bellè, ma è meglio lasciar correre; tanto pare che il « CITA » vada proprio a cercare col lanternino gli elementi più scarti per mandarli a Udine, mentre si manda in serie C Scorzoni.*

**Plinio Palmano**

### Serie A

I RISULTATI

| Incontro | Risultato |
|---|---|
| Milano-*Venezia | 2-1 |
| *Torino-Vicenza | 4-0 |
| *Liguria-Fiorentina | 2-2 |
| *Atalanta-Roma | 2-1 |
| *Lazio-Genova | 1-1 |
| *Bologna-Juventus | 2-2 |
| *Bari-Livorno | 1-1 |
| *Ambrosiana-Triestina | 1-0 |

LA CLASSIFICA

| Squadra | Partite G. | V. | N. | P. | Reti F. | S. | P. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Livorno | 22 | 13 | 6 | 3 | 35 | 24 | 32 |
| Torino | 22 | 13 | 4 | 5 | 49 | 20 | 30 |
| Ambrosiana | 22 | 13 | 4 | 5 | 43 | 22 | 30 |
| Juventus | 22 | 11 | 5 | 6 | 51 | 38 | 27 |
| Genova | 22 | 11 | 3 | 8 | 49 | 42 | 25 |
| Bologna | 22 | 10 | 4 | 8 | 40 | 22 | 24 |
| Milano | 22 | 8 | 8 | 6 | 30 | 27 | 24 |
| Lazio | 22 | 8 | 6 | 8 | 41 | 42 | 22 |
| Fiorentina | 22 | 9 | 4 | 9 | 40 | 46 | 22 |
| Atalanta | 22 | 9 | 4 | 9 | 22 | 20 | 22 |
| Bari | 22 | 5 | 8 | 9 | 18 | 27 | 18 |
| Roma | 22 | 7 | 4 | 11 | 26 | 40 | 18 |
| Triestina | 22 | 3 | 10 | 9 | 19 | 26 | 16 |
| Liguria | 22 | 6 | 4 | 12 | 25 | 51 | 16 |
| Vicenza | 22 | 4 | 6 | 12 | 20 | 33 | 14 |
| Venezia | 22 | 3 | 6 | 13 | 21 | 39 | 12 |

### Serie B

I RISULTATI

| Incontro | Risultato |
|---|---|
| *Pro Patria-Novara | 3-1 |
| *Pisa-Alessandria | 2-1 |
| *Pescara-Modena | 0-0 |
| Brescia-*Savona | 2-1 |
| *Cremonese-Anconitana | 3-0 |
| Spezia-*Udinese | 3-1 |
| Padova-*Siena | 1-0 |
| *Fanfulla-Napoli | 0-0 |
| *Palermo-Mater | rinv. |

LA CLASSIFICA

| Squadra | Partite G. | V. | N. | P. | Reti F. | S. | P. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Pro Patria | 22 | 11 | 8 | 3 | 32 | 14 | 30 |
| Spezia | 22 | 10 | 8 | 4 | 43 | 21 | 28 |
| Modena | 22 | 11 | 6 | 5 | 43 | 23 | 28 |
| Napoli | 21 | 11 | 5 | 5 | 28 | 20 | 27 |
| Pisa | 22 | 11 | 5 | 6 | 32 | 26 | 27 |
| Padova | 22 | 10 | 6 | 6 | 36 | 26 | 26 |
| Brescia | 22 | 9 | 7 | 6 | 26 | 22 | 25 |
| Cremonese | 22 | 11 | 2 | 9 | 27 | 26 | 24 |
| Fanfulla | 22 | 9 | 5 | 8 | 48 | 38 | 23 |
| Anconitana | 22 | 8 | 4 | 10 | 29 | 34 | 20 |
| Udinese | 22 | 7 | 5 | 10 | 39 | 37 | 19 |
| Novara | 22 | 7 | 5 | 10 | 25 | 28 | 19 |
| Pescara | 22 | 7 | 5 | 10 | 32 | 35 | 19 |
| Siena | 21 | 8 | 1 | 12 | 35 | 51 | 17 |
| Alessandria | 22 | 6 | 4 | 12 | 27 | 40 | 16 |
| Savona | 22 | 5 | 5 | 12 | 21 | 48 | 15 |
| Palermo | 19 | 5 | 4 | 10 | 18 | 26 | 14 |
| Mater | 21 | 4 | 5 | 12 | 21 | 50 | 13 |

### Serie C

GIRONE A

I RISULTATI

| Incontro | Risultato |
|---|---|
| *Distretto-Gorizia | 0-0 |
| *Ponziana-Vittorio Veneto | 2-0 |
| Mag. Gen.-*Monfalcone | 2-0 |
| *Fiumana-Pieris | 7-0 |
| *Treviso-Grion | 5-1 |
| Ampelea-*Mogliano | 3-0 |

LA CLASSIFICA

| Squadra | Partite G. | V. | N. | P. | Reti F. | S. | P. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Gorizia | 20 | 15 | 3 | 2 | 45 | 10 | 33 |
| Treviso | 20 | 14 | 2 | 4 | 58 | 20 | 30 |
| Distretto | 20 | 12 | 4 | 4 | 40 | 21 | 28 |
| Fiumana | 20 | 12 | 3 | 5 | 42 | 26 | 27 |
| Grion | 20 | 10 | 4 | 6 | 34 | 24 | 24 |
| Ponziana | 20 | 9 | 3 | 8 | 45 | 28 | 21 |
| Vittorio V. | 20 | 8 | 4 | 8 | 25 | 26 | 20 |
| Ampelea | 20 | 8 | 3 | 9 | 43 | 42 | 19 |
| Monfalcone | 20 | 7 | 2 | 11 | 24 | 32 | 16 |
| Mag. Gen | 20 | 4 | 4 | 12 | 23 | 34 | 12 |
| Pieris | 20 | 2 | 4 | 14 | 14 | 62 | 8 |
| Mogliano | 20 | 0 | 2 | 18 | 14 | 84 | 2 |

*SPORT INVERNALI*

## La gara di discesa del Lussari intestata alla medaglia d'oro Artico di Prampero

### I migliori discesisti aderiscono alla importante prova

Domenica 7 corr. per la seconda volta si svolgerà sulla meravigliosa pista del Lussari, la gara di discesa in sci, intestata alla medaglia d'oro udinese Artico di Prampero.

All'interessante competizione hanno aderito all'invito i migliori campioni del discesismo nazionale e tra questi la produzione delle più attrezzate scuole di sci italiane.

La Scuola militare di alpinismo d'Aosta ha iscritto oltre al vincitore dello scorso anno, Zeno Colò, anche Silvio e Carletto Alverà, Roberto Lacedelli, Alberto Marcellin, Giuseppe Confortola, Stefano Sartorelli e Angelo Ghedina. Delle Fiamme gialle di Predazzo arriveranno, tra gli altri Vittorio Chierroni, l'eterno competitore di Zeno Colò, assieme a Carlo Brigadoi e Franco Sisi. Non mancheranno gli sciatori cortinesi con Albino Alverà ed Alfonso Lacedelli ed un rappresentante della V Legione Milizia ferroviaria con Giovanni Buzzia.

Il trofeo verrà assegnato alla Società o Corpo armato che lo vincerà per due anni non consecutivi: riuscirà Colò Zeno a rinnovare la prodezza dello scorso anno ed a farsi assegnare definitivamente la coppa?

# ULTIME NOTIZIE

## LA CAMPAGNA ANTIBOLSCEVICA

# Altro terreno guadagnato dai germanici nel settore dell'Isyum

### *Oltre mille carri armati perduti dai rossi in una settimana*

## 500 mila tonnellate di naviglio mercantile colate a picco nel mese di febbraio

BERLINO, 1.

Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate comunica in data di domenica:

Il nemico ha tentato ieri inutilmente di sfondare l'ala settentrionale della testa di ponte del Cuban. Il contrattacco germanico nella zona Izium procede bene. Kramatorskaja e Losovaja sono state conquistate d'assalto ed il nemico, nella sua disperata resistenza, ha subito gravissime perdite in uomini e materiale bellico. I resti delle Armate nemiche lanciate nella battaglia per accerchiare le truppe tedesche e che sono ora esse stesse accerchiate, tentano invano di aprirsi un varco alle spalle delle linee germaniche. Essi vengono rinchiusi in un cerchio sempre più stretto ed annientati.

Dal 20 al 26 febbraio, secondo le notizie giunte fino adesso ed ancora incomplete, sono state fatte parecchie migliaia di prigionieri e sono stati distrutti o catturati: 464 carri armati ed autoblinde, 606 cannoni, 189 mortai e numerose altre armi leggere e pesanti, nonchè 739 automezzi. Sul campo di battaglia sono stati contati 14 mila morti nemici.

Nel settore a sud-ovest di Kursk, il nemico, che continua i suoi violenti attacchi, è stato sanguinosamente respinto.

Anche i ripetuti violenti attacchi di carri armati e di reparti di fanteria sferrati dai sovietici nel settore di Orel, non hanno raggiunto alcun risultato.

A sud del lago Ilmen, le truppe germaniche hanno respinto, in sanguinosi combattimenti, rinnovati attacchi dei bolscevichi appoggiati da formazioni corazzate e da formazioni aeree da combattimento. Anche qui il nemico ha subito grandi perdite in uomini e materiali.

L'Arma aerea ha appoggiato in molti punti del fronte, le truppe dell'Esercito, attaccando posizioni, colonne in marcia e concentramenti di truppe del nemico. Presso la penisola dei Pescatori, apparecchi da combattimento germanici hanno distrutto un sottomarino nemico ed hanno danneggiato un grande piroscafo mercantile nemico colpendolo con bombe nella baia di Kola.

In voli diurni compiuti dall'Arma aerea britannica contro le coste dei territori occidentali occupati e nei voli notturni di molestia compiuti da singoli bombardieri nemici su alcune località della Germania occidentale, il nemico ha perduto sei apparecchi.

Una formazione di velivoli motosiluranti tedeschi ha attaccato nella notte sul 27 febbraio un convoglio nemico fortemente scortato nelle immediate vicinanze della costa inglese ed ha affondato due piroscafi ed una petroliera, che facevano parte del convoglio, per complessive 6 mila 500 tonnellate, oltre a due unità di scorta. Nel corso del combattimento è stata pure silurata una nave britannica armata da rifornimento «T. 381». Poichè la nave non è affondata subito, essa è stata abbordata dall'equipaggio di una delle motosiluranti tedesche che salito a bordo, catturava undici prigionieri. La «T. 381» è stata poi affondata con un siluro. La formazione di motosiluranti tedesche è rientrata, senza avere subito nè danni, nè perdite, alla propria base.

Nelle prime ore di stamane 28 febbraio, motosiluranti britanniche hanno attaccato un convoglio germanico davanti alle coste olandesi. Mentre tre delle motosiluranti furono colpite e incendiate, le altre venivano messe in fuga dal fuoco dell'artiglieria delle unità di scorta germaniche. Il convoglio ha raggiunto completo e senza alcun danno, il suo porto di destinazione.

Sottomarini germanici hanno affondato in Atlantico e nel Mediterraneo, tre navi nemiche per complessive 18 mila tonnellate ed una torpediniera. Un'altra nave è stata colpita da siluri.

Un attacco di truppe italiane e tedesche nel settore settentrionale del fronte tunisino ha portato a preziosi guadagni di terreno, ed ha inferto all'avversario particolarmente con l'efficace intervento dell'Arma aerea, gravi perdite in uomini, armi ed automezzi.

Nei duelli aerei e con il fuoco delle batterie antiaeree, sono stati abbattuti nel Mediterraneo 12 apparecchi nemici.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica in data odierna:

Gli attacchi che il nemico ha sferrato anche ieri contro i settori della testa di ponte sul Cuban, sono stati respinti ed infranti con gravi sanguinose perdite per l'avversario. L'artiglieria dell'Esercito ha cannoneggiato ed incendiato, al largo di Novorossijsk, un mercantile carico di carri armati. Nel settore del Mius il nemico, previa preparazione di un violento fuoco di artiglieria, è passato all'attacco su largo fronte. L'attacco sovietico è stato infranto dal fuoco della difesa ancora in prossimità delle nostre linee.

Il nostro attacco condotto nella zona dell'Isyum, ha guadagnato anche ieri altro terreno. Le Divisioni attaccanti hanno ricacciato oltre il Donez il nemico che vi si difese con accanimento. Forze sovietiche isolate e disperse sono state annientate. Nel corso di questi combattimenti sono stati distrutti 23 carri armati, [illegible] prigionieri e di materiale importante bottino. Poderose formazioni di apparecchi da bombardamento e da combattimento in quota hanno attaccato violentemente le colonne nemiche in ritirata, bombardando inoltre la massa delle forze sovietiche.

Nei settori operativi di Kharkov, Kursk e Orel e a sud del lago Ilmen numerosi attacchi del nemico sono stati fatti fallire in duri combattimenti. [illegible]

Contro una stretta posizione avanzata a sud del lago Ladoga il nemico ha sferrato ieri uno dopo l'altro dieci attacchi. Essi vennero tutti respinti con gravi perdite per il nemico.

Dal 21 al 28 febbraio sono stati distrutti, catturati o immobilizzati sul fronte orientale 1060 carri armati sovietici ad opera di reparti dell'Esercito.

Unità navali tedesche impiegate ripetutamente nelle acque al largo di Novorossijsk hanno distrutto una torpediniera, 4 navi mercantili per 6 mila 500 tonnellate e due navi da costa. L'Arma aerea ha distrutto due altre navi trasporto del nemico.

L'attacco condotto da truppe italiane e tedesche sul fronte settentrionale della Tunisia ha fruttato altri progressi.

La notte scorsa sono state colpite, secondo notizie finora pervenute, tre grandi navi trasporto nemiche naviganti nelle acque costiere di Algeri; esse sono state centrate da aerosiluranti. La distruzione di una di queste navi stazzante 7 mila tonnellate è certa.

Nel Mediterraneo caccia sommergibili della nostra Marina da guerra hanno affondato un sommergibile nemico.

Nel corso di incursioni aeree britanniche che non hanno avuto successo contro alcune località della zona occupata all'ovest e contro una base atlantica, come pure nel corso di alcune azioni isolate condotte la notte scorsa contro la Germania occidentale, la popolazione ha subito perdite. Cinque dei bombardieri attaccanti sono stati abbattuti.

Nella lotta contro la navigazione mercantile della Gran Bretagna e degli Stati Uniti, sommergibili tedeschi hanno affondato nel mese di febbraio 82 navi mercantili nemiche per complessive 515 mila 300 tonnellate.

Essi hanno inoltre silurato 14 altre navi, molte delle quali si possono considerare perdute.

Nostri Mas hanno affondato tre navi mercantili nemiche per 6 mila 500 tonnellate. L'Arma aerea ha affondato nello stesso periodo di tempo cinque altre navi mercantili per complessive 25 mila tonnellate di stazza ed ha danneggiato 14 piroscafi mercantili, parte dei quali gravemente.

Nel mese di febbraio sono state perciò distrutte navi mercantili nemiche per una stazza di 576 mila 800 tonnellate. Nostri sommergibili hanno inoltre affondato un incrociatore, un cacciatorpediniere e tre navi di scorta.

Altre unità della nostra Marina da guerra hanno distrutto tre Mas, due battelli vedetta, una nave addetta a rifornimenti ed un sommergibile. Inoltre l'Arma aerea ha affondato un sommergibile e due incrociatori. E' stata poi danneggiata una piccola unità nemica da guerra.

Si apprende da fonte autorizzata che nel corso delle operazioni che si svolgono ad ovest di Kursk e nel settore di Orel, numerosi attacchi dei sovietici sono falliti ieri dopo duri combattimenti grazie alla tenace resistenza delle truppe germaniche.

Inoltre durante la stessa giornata nuovi tentativi dei bolscevichi di irrompere nelle linee tedesche situate a sud del lago Ilmen sono rimasti senza esito. Le truppe germaniche hanno respinto, in parte con contrattacchi, gli attacchi del nemico infliggendogli considerevoli perdite.

Anche a sud del lago Ladoga ripetuti attacchi sovietici contro un settore avanzato sono rimasti senza risultato.

Nel settore di Isyum, l'attacco sferrato dalle Divisioni germaniche ha consentito di guadagnare ulteriormente terreno. Formazioni nemiche [illegible] sono state annientate. Il bottino di materiale e il numero di prigionieri sono considerevoli. In tali azioni sono stati finora distrutti [illegible] carri armati sovietici.

L'artiglieria pesante germanica dell'Esercito ha preso ieri sotto efficace fuoco i cantieri e le caserme di Kronstadt. L'azione ha avuto buon successo. Sono stati causati vasti incendi.

Il nemico ha perduto ieri nel settore ad occidente di Kharkov 16 carri d'assalto. Le truppe tedesche hanno accerchiato a mezzo di contrattacchi un gruppo di forze motorizzate nemiche.

Lungo la testa di ponte del Cuban le truppe tedesche hanno sanguinosamente respinto ieri gli attacchi sferrati dai sovietici e diretti a conseguire uno sfondamento del fronte. Nelle acque di Novorossijsk l'artiglieria tedesca ha cannoneggiato una nave sovietica carica di carri armati.

### I sotterfugi di Mosca

## Ufficiali sovietici sotto false vesti nei grandi centri del Medio oriente

ANKARA, 1.

Al Cairo ed in altri centri del Medio oriente hanno fatto recentemente la loro comparsa alti ufficiali sovietici, i quali [illegible] corrispondenti di guerra. Secondo i circoli egiziani si tratta invece di ufficiali di Stato Maggiore [illegible] di maggiore interesse.

### La giornata dell'Aviazione germanica

## Fiero ordine del giorno del Maresciallo Goering

BERLINO, 1.

Il Maresciallo del Reich, Goering, Comandante delle Forze del Reich ha, in occasione della giornata dell'Aviazione, emanato il seguente ordine del giorno:

*«Soldati dell'Arma Aerea! Nel giorno consacrato alla nostra giovane ed eroica Arma il mio pensiero è più che mai a voi; conosco il vostro eroismo su tutti i fronti e la vostra ferrea decisione di [illegible] ogni quanto e luogo. L'Arma Aerea ha reso possibili grandi vittorie. Essa si è temprata in durissime battaglie [illegible] così nell'ora presente [illegible] il nemico, là dove lo troveremo. Camerati, la [illegible] e sarà nostra. Pieni di questa certezza salutiamo con orgoglio e commozione i camerati caduti che hanno dato la loro vita per la Germania per la libertà del nostro popolo. Il loro sacrificio ci rende imbattibili.*

*Viva il Führer! Viva la mia Arma Aerea!*

Firmato: Herman Goering, Maresciallo del Reich e Comandante in Capo dell'Arma Aerea.

## Londra annuncia la perdita di dieci bombardieri

BERNA, 1.

Si ha da Londra: Si annuncia ufficialmente che dieci bombardieri non sono ritornati dalla incursione della notte scorsa sul territorio tedesco.

## Ingenti perdite sovietiche nelle ultime 24 ore

BERLINO, 1.

I giornali del lunedì sottolineano in brevi, sintetici commenti le ultime notizie, di stanotte, l'asprezza dei combattimenti che perdurano sul fronte orientale e specie nel settore tra il Don e il Donez dove la mischia raggiunge momenti di alta tensione.

Il *Völkischer Beobachter* sottolinea, a proposito, come il nemico che si difende accanitamente, sferrando poderosi, disperati contrattacchi, abbia perduto, nelle ultime 24 ore, soltanto davanti alle posizioni germaniche di una località, 48 carri d'assalto nel tentativo vano di infrangere l'anello di ferro e di fuoco che lo stringe sempre più da vicino.

L'attività dell'Arma aerea tedesca è continuata intensissima su tutto il fronte e specie nel settore di Orel e sulla linea Carcov-Cursk dove il nemico ha subito ingenti perdite in uomini e materiale bellico.

### Un radio discorso di Tojo

## Nell'11° annuale della fondazione del Manciukuo

TOKIO, 1.

Il Primo ministro Tojo in occasione dell'11° anniversario della fondazione del Manciukuo ha pronunciato un radio discorso sul giovane Stato asiatico. Egli ha esordito rendendo un caloroso tributo ai grandi progressi realizzati dal Manciukuo nei primi 11 anni di vita e alla fattiva collaborazione da esso data al Giappone nella guerra per la redenzione della grande Asia orientale.

Dopo avere espresso le più calorose felicitazioni all'Imperatore del Manciukuo, il quale ha rafforzato ulteriormente i legami che avvincono il suo popolo alla corte imperiale di Tokio, Tojo ha detto che la nascita del Manciukuo ha segnato la prima e virtuale reazione all'influenza anglo-americana nell'Asia orientale. Da allora in poi il Manciukuo, resistendo alle pressioni dei Stati Uniti, e fronteggiando con coraggio la mutevole situazione internazionale, ha compiuto passi giganteschi verso la realizzazione della potenza nazionale in tutti i settori, da quello dell'industria a quello della finanza e degli armamenti, con una completa unità fra governo e popolo. Il Manciukuo ha potuto così trasformarsi in un moderno Stato sviluppando i suoi rapporti diplomatici con l'estero sicchè oggi oltre dieci Stati hanno riconosciuto ufficialmente la sua esistenza.

Il Primo ministro ha proseguito rilevando che dall'incidente cinese alla presente guerra, tutti i punti [illegible] anglo-americani sono caduti, uno dopo l'altro, nelle mani dei giapponesi e l'influenza anglosassone è stata completamente sradicata dall'Asia orientale.

Forte di queste conquiste il Giappone sta ora conducendo operazioni su vasta scala e marcia verso la completa vittoria per la grande Asia orientale e per la sfera di prosperità comune.

Per arrivare a questa meta, aumenta la collaborazione di tutti gli Stati dell'Asia orientale è assolutamente necessaria. Il generale Tojo in conclusione ha affermato che il Governo e il popolo giapponese sono estremamente grati al Manciukuo per la cooperazione da esso data.

Egli ha terminato esprimendo ancora una volta i suoi più calorosi rallegramenti per lo stupendo progresso realizzato dal Manciukuo e formulando i suoi migliori voti per la felicità e prosperità del giovane Stato asiatico.

Il ministro dell'agricoltura statunitense Wickard ha detto che la situazione alimentare degli Stati Uniti è [illegible] provvedere alle principali necessità nel corso della guerra.

### Nel secondo annuale dell'adesione dello Stato bulgaro al Tripartito

## Chiaro discorso del ministro Zaharieff

SOFIA, 1.

Tutti i giornali celebrano la ricorrenza odierna del secondo annuale dell'adesione della Bulgaria al Patto Tripartito, sottolineando i vantaggi ottenuti dalla Bulgaria con tale decisione e rilevando come il Governo bulgaro continui nella sua politica di intima, leale collaborazione con le Potenze dell'Asse nell'attuale lotta per la creazione di un nuovo ordine europeo.

L'ufficioso «Dness» osserva che la decisione presa il 1. marzo 1941 dal Governo bulgaro, corrispondeva al desiderio unanime della Nazione bulgara. Se oggi la Bulgaria fosse posta ancora una volta davanti al problema di una scelta — scrive il giornale — non esiterebbe un solo istante a dichiararsi al fianco delle Potenze dell'Asse.

Il ministro del commercio, Zaharieff, parlando a Varna davanti una folla di varie migliaia di persone, dopo aver rilevato che il sistema di governo adottato in Bulgaria sin dal 1935, ha dato i più felici risultati, ha così proseguito: «Il 1. marzo 1941, all'inizio della vittoriosa Campagna di guerra dell'Asse nei Balcani, la Bulgaria aderiva al Patto tripartito. Là era il nostro posto, perchè eravamo un popolo oppresso e volevamo liberarci dalla schiavitù morale e materiale impostaci dagli anglosassoni che ci avevano ridotti all'accattonaggio. Con tale decisione potemmo raggiungere il nostro ideale nazionale».

Benchè sinora non siamo sulla linea del fuoco — ha continuato l'oratore — partecipiamo alla lotta sul fronte economico e compiamo ogni sforzo per essere all'altezza dei compiti assegnatici».

Zahārieff ha concluso, tra gli applausi della folla, rilevando come la vittoria definitiva dell'Asse sia assolutamente garantita da 300 milioni di europei che si trovano in linea per un comune ideale.

## Scambio di messaggi fra Filow e Mussolini

ROMA, 1.

E' pervenuto al Duce il seguente telegramma da Sofia:

*«Nella ricorrenza del secondo anno dell'adesione della Bulgaria al Patto tripartito, che ha associato così felicemente il nostro Paese alla grande Nazione italiana per l'istituzione di un nuovo ordine europeo che assicurerà un avvenire di prosperità ai popoli partecipanti alla lotta comune, sono fortunatissimo di esprimere all'Eccellenza Vostra i miei più cordiali auguri per la Vostra felicità personale, come pure per la vittoria del valorosissimo esercito italiano e per la prosperità del grande popolo alleato.* — Filow Presidente del Consiglio, Ministro per gli Affari Esteri».

Il Duce ha così risposto:

*«Ho molto apprezzato, Eccellenza, il telegramma inviatomi in occasione dell'anniversario dell'adesione della Bulgaria al Patto tripartito. Ve ne ringrazio vivamente e formulo a mia volta i migliori voti per la Vostra persona e per la Nazione bulgara che collabora con le Potenze del Tripartito nella lotta contro il comune nemico e per l'avvenire della nuova Europa.* - Mussolini».

17 persone, fra cui 14 ebrei, sono state tratte in arresto a Sofia per speculazione e contrabbando d'oro e di valute estere.

L'Ammiragliato britannico informa che la corvetta inglese «Erica» non è rientrata alla base e deve quindi ritenersi perduta.

# Il conte Ciano ha presentato le credenziali al Pontefice

ROMA, 1.

*Stamane il conte Galeazzo Ciano di Cortelazzo ha presentato solennemente al Pontefice le lettere credenziali che lo accreditano quale ambasciatore straordinario e plenipotenziario del Re Imperatore presso la Santa Sede.*

*Alle 0.50, automobili che issavano i gagliardetti italiani e pontifici sono partite dal Vaticano per rilevare l'ambasciatore alla sede dell'Ambasciata in via Flaminia. Nel cortile di San Damaso era schierata la guardia palatina, che ha reso gli onori. All'ingresso della scala nobile il conte Ciano era atteso da mons. Nardone, segretario del cerimoniale, e da altri gentiluomini della Corte pontificia. Giunto nell'appartamento pontificio, il corteo è sostato brevemente nella sala degli Arazzi, mentre il Papa si recava nella sala del trono. Introdotto alla presenza del Pontefice, il conte Ciano, dopo il triplice omaggio prescritto dal protocollo, gli ha consegnato le lettere credenziali, accompagnando la consegna con un discorso nel quale ha espresso i sentimenti di profonda venerazione e devozione con i quali si accinge a compiere l'alta missione affidatagli dalla Maestà del Sovrano d'Italia.*

*Alle belle parole dell'ambasciatore, il Papa ha risposto con parole di vivo gradimento e di paterna benevolenza. Dopo lo scambio dei discorsi, il Papa ha invitato l'ambasciatore a seguirlo nella sua biblioteca, ove ha avuto luogo la conversazione privata che è durata per qualche tempo e che si è conclusa con la presentazione, fatta dall'ambasciatore al Papa, del personale dell'Ambasciata. Quindi nella seconda loggia tutti i partecipanti all'udienza sono stati ripresi in gruppo fotografico.*

*L'Ambasciatore scendeva poi a far visita al card. Maglione, segretario di Stato, che lo ha trattenuto in cordiale colloquio. Infine il conte Ciano, accompagnato dal segretario del cerimoniale e dagli altri dignitari, si è recato nella basilica vaticana a visitare gli altari del Sacramento e della Madonna e la tomba di San Pietro, davanti ai quali l'ambasciatore e tutti i partecipanti all'udienza si sono intrattenuti per qualche minuto in preghiera. Risalito in automobile, ha fatto ritorno all'Ambasciata, dove qualche minuto dopo si è recato il cardinale segretario di Stato per restituire la visita.*

## La federazione del lavoro americano non vuole legami con i sovieti

LISBONA, 1.

In una corrispondenza da Washington al giornale britannico *News Chronicle* si chiarisce l'episodio terminale della nuova visita di Sir Walter Citrine agli Stati Uniti, sotto il titolo: «Citrine indispone i capi sindacalisti americani».

La corrispondenza osserva che, non essendogli stato possibile discutere il problema delle relazioni fra i sindacati statunitensi e quelli sovietici durante la permanenza a Miami, il segretario della «Trade Unions britannica», in un discorso pronunciato in un banchetto di addio offertogli dalla federazione americana del lavoro a New York, ha ripreso il tema di queste relazioni in mezzo alla meraviglia e al fastidio generale. Poichè Citrine ha parlato per ultimo, non fu possibile rispondergli, ma la federazione americana del lavoro ha pubblicato successivamente una dichiarazione che, secondo quanto scrive il corrispondente del *News Chronicle*, è difficile che sia letta con molta soddisfazione a Mosca. In tale dichiarazione si riaffermano i principi basilari del sindacalismo democratico secondo cui non è ammissibile avere legami con i sindacati sovietici, perchè essi non sono libere organizzazioni sindacali nel senso democratico della parola, ma strumenti statali.

Analoghe informazioni fornisce Arthur Webb, in una corrispondenza da Washington al *Daily Herald* pubblicata sotto il titolo «La federazione americana del lavoro respinge l'appello di Citrine».

## I premi da 100 mila 50 mila e 10 mila lire dei Buoni del Tesoro

ROMA, 1.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 marzo 1943 XXI per le serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 settembre 1951 XXIX appresso indicate:

Serie A 21: i due premi di lire 100 mila, sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 385.980 e 1.596.107; i quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 819.598 1.257.486 1.707.025 e 1.715.222; i 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

| | | | |
|---|---|---|---|
| 78.228 | 118.894 | 231.215 | 282.160 |
| 313.894 | 420.683 | 426.434 | 447.950 |
| 467.638 | 472.105 | 613.162 | 600.047 |
| 643.629 | 650.950 | 698.127 | 724.734 |
| 766.127 | 771.450 | 786.853 | 860.351 |
| 944.335 | 1.123.852 | 1.030.856 | 1.030.990 |
| 1.102.672 | 1.112.770 | 1.127.548 | 1.159.321 |
| 1.176.588 | 1.183.686 | 1.252.896 | 1.322.263 |
| 1.336.105 | 1.351.194 | 1.368.425 | 1.375.060 |
| 1.548.606 | 1.550.348 | 1.576.782 | 1.585.048 |
| 1.630.693 | 1.738.101 | 1.775.775 | 1.811.124 |
| 1.830.244 | 1.862.327 | 1.867.804 | 1.944.360 |
| 1.966.130 | 1.986.780 | | |

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 12 febbraio 1943 XXI: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono n. 1.244.490 e quello di lire 500 mila al Buono n. 679.289.

Serie A 22: i due premi di lire 100 mila, sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 187.565 e 380.271; i quattro premi di lire 50 mila, sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 44.702 141.497 1.322.638 e 1.451.393; i 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

| | | | |
|---|---|---|---|
| 66.752 | 126.141 | 138.628 | 312.326 |
| 334.551 | 347.748 | 416.401 | 409.667 |
| 478.294 | 506.492 | 559.020 | 666.023 |
| 700.050 | 707.696 | 782.125 | 748.409 |
| 762.837 | 787.650 | 822.040 | 815.537 |
| 877.050 | 959.367 | 985.398 | 1.015.563 |
| 1.088.009 | 1.120.481 | 1.121.605 | 1.187.014 |
| 1.196.972 | 1.205.177 | 1.206.389 | 1.289.655 |
| 1.301.642 | 1.306.911 | 1.310.629 | 1.334.155 |
| 1.334.404 | 1.364.305 | 1.399.693 | 1.411.693 |
| 1.422.793 | 1.439.140 | 1.498.915 | 1.559.602 |
| 1.792.997 | 1.794.196 | 1.836.552 | 1.857.482 |
| 1.911.122 | 1.958.660 | | |

# Le condizioni di Gandhi si mantengono gravissime

### Situazione peggiorata in tutta l'India

BANGKOK, 2.

Le condizioni di Gandhi si mantengono gravissime. Il comunicato medico pubblicato oggi dal Governo di Bombay, nella cui giurisdizione si trova la casa dell'Aga Khan a Puna ove il prigioniero è rinchiuso, dice che «vi è stato un lieve cambiamento in peggio nello stato di Gandhi, ed egli appare più apatico e depresso».

Il Mahatma ha ricevuto alcuni suoi seguaci, a cui ha rivolto alcune parole, pronunciate con voce appena percettibile. Egli è costantemente sorvegliato dai medici, i quali gli hanno praticato anche oggi iniezioni per sostenerlo fino al compimento del periodo di digiuno prefissatosi, che scadrà mercoledì mattina.

Un nuovo medico indiano, il dottor C. Roy, noto specialista di Bombay, è stato chiamato d'urgenza a Nuova Delhi e ha visitato minuziosamente Gandhi. Questa chiamata d'urgenza probabilmente significa che lo stato di Gandhi si è improvvisamente aggravato dopo il leggero miglioramento di ieri.

Il Mahatma, che è al suo ultimo giorno di digiuno, è ora disteso su un lettuccio a ruote perchè possa essere mosso da una stanza all'altra in modo da seguire costantemente il corso del sole. Gandhi passa così molte ore sotto i raggi solari ed anche questo contribuisce in una certa misura a rinvigorire l'organismo estremamente debilitato.

Il nuovo sacrificio che il Mahatma si è imposto per la causa del suo Paese non ha fatto che accrescere il sentimento di affetto e di venerazione che lo circonda, ed incuorare i patrioti alla lotta contro gli oppressori.

Il cinico contegno del Governo di Londra, le odiose manovre del Viceré, il quale non ha trascurato alcun tentativo per indurre il Mahatma ad accettare una liberazione condizionata, la pubblicazione di opuscoli e di manifestini con i quali si tentava di far ricadere su di lui e sui membri del Congresso imprigionati la responsabilità della crisi che immiserisce il Paese, hanno rafforzato il movimento antinglese ed accresciuto l'odio degli indiani per gli oppressori.

Il Governo vicereale deve oggi constatare che la situazione è peggiorata, e che la cosiddetta maniera forte non ha affatto sgomentato gli indiani i quali, respingendo ogni patteggiamento, sono più che mai decisi ad affrontare ogni sacrificio per la liberazione del loro Paese.

L'assemblea generale dei lavoratori tessili, riunita a Bombay, ha preso una risoluzione con la quale si propone di dichiarare lo sciopero generale per tutta la durata del digiuno di Gandhi. La polizia ha sciolto una colonna di dimostranti che percorreva le vie della città chiedendo la liberazione del Mahatma.

Altre manifestazioni sono avvenute a Calcutta, a Nuova Delhi ed a Madras.

## La Siria chiede inutilmente viveri agli Stati Uniti

ANKARA, 1.

Si apprende che le insistenze del Governo della Siria per ottenere rifornimenti alimentari tra gli Stati Uniti, sono rimaste senza risultato. Le autorità americane hanno dichiarato che, causa la mancanza del tonnellaggio, i trasporti marittimi per il Levante sono riservati esclusivamente ai bisogni militari. Tutto quello che possono fare le predette autorità nordamericane è di inviare una certa quantità di semi di ortaggi pregiati, di ottima qualità, esse affermano, da conteggiarsi, naturalmente, in base alla legge prestiti ed affitti. Si ignora che cosa abbia risposto il Governo della Siria incalzato dalla gravità della situazione alimentare che ha provocato numerose manifestazioni e conflitti. *(Radio Stefani).*

### LA GUERRA IN CINA

## Importanti azioni dei bombardieri nipponici

TOKIO, 1.

*Per due giorni consecutivi formazioni di bombardieri giapponesi hanno effettuato in varie riprese importanti azioni sul centro di Owchthowcea 40 km. a sud-est di Shinshsien nel settore meridionale della provincia di Hupeh.*

*Gravi danni sono stati inflitti alle attrezzature fluviali della città e alle navi che si trovavano ancorate lungo le banchine del fiume Yangtze.*

*Tutti gli aerei giapponesi hanno fatto ritorno incolumi alle basi.*

## Port Moresby bombardata

BANGKOK, 1.

*Si apprende da Melbourne che un comunicato del Quartier Generale di Mac Arthur annuncia che aeroplani giapponesi hanno bombardato, ieri, Port Moresby, nella Nuova Guinea.* (Stefani).

## La Cina nazionale si ispira alle istituzioni fasciste

NANCHINO, 1.

Anche la Cina nazionalista si va allineando spiritualmente e politicamente con le Potenze del Tripartito ispirandosi alle istituzioni fasciste. Quasi immediatamente dopo la dichiarazione del Presidente Wang Ciang Wei, relativa alla necessità d'improntare tutta l'attività educatrice ai principi basilari del Governo, è stata annunciata l'emanazione della «Carta della gioventù» che stabilisce che l'associazione della gioventù nazionale diventa un organo governativo e sostituisce l'Associazione della gioventù cinese e dei giovani esploratori.

## Giornalisti anglosassoni periti nell'abbattimento di una "fortezza volante,,

BERNA, 1.

Si ha da Londra che il corrispondente londinese del *New York Times Post* ed altri colleghi che si trovavano a bordo di una «fortezza volante» e che avevano l'intenzione di descrivere le varie fasi dell'incursione su Wilhemshaven, sono tutti periti in seguito all'abbattimento dell'apparecchio americano da parte dell'artiglieria contraerea.

# Giovanni Berta

(Continuazione dalla 1ª pagina)

Marinaio fu Giovanni Berta al servizio della Patria durante la guerra italo-turca.

A venti anni è «cannoniere armarolo» sulla Vittorio Emanuele, poi sulla Dandolo e sulla Ferruccio.

La grande guerra lo ebbe umile ed oscuro combattente fra i soldati del mare. Nel 1917 passa sul cacciatorpediniere Animoso e poi fino al termine del conflitto europeo, sulla torpediniera 47 PN.

Smobilitato, ritorna alla sua Firenze, fiero del dovere compiuto.

Luglio 1919.

C'è nell'aria qualcosa di oscuro che incombe sul destino d'Italia. Si delinea l'insurrezione armata contro i poteri dello Stato.

Voci flebili, sommesse, poi forti ed audaci davano allo sciopero da effettuarsi in quel periodo un carattere esulante dalle sistematiche antecedenti astensioni dal lavoro.

I partiti facenti capo alle correnti bolsceviche avevano già fatto esperimento come sarebbe stato loro facile trascinarsi dietro la schiuma della delinquenza pullulante ai margini della città.

Occorreva dimostrare che, di fronte alle minacce, si sarebbe saputo rispondere con le minacce che la violenza si era disposti a non subirla. Così avvenne.

La proclamazione dello «scioperissimo» trovò i primi volontari. Giovanni Berta corse allora ad offrire il suo braccio ed il suo cuore alla «Alleanza di Difesa Cittadina» che si era costituita in quei giorni a Firenze per fronteggiare con ogni mezzo la eventualità di una insurrezione bolscevica.

Nel 1920 egli si iscrisse al Fascio Fiorentino di Combattimento e fu così presente in tutte le più rischiose imprese squadriste, fino al tragico febbraio 1921 che doveva condurlo al martirio ed alla immortalità.

28 Febbraio 1921.

L'alba trova Firenze occupata militarmente. La truppa è accampata un po' dovunque, nelle strade nascoste a ridosso dei punti strategici, nei portoni dei grandi palazzi, negli uffici pubblici.

La sera innanzi sul corpo agonizzante di Carlo Menabuoni gli squadristi fiorentini avevano giurato: «Occhio per occhio, dente per dente!...».

La reazione fascista fu immediata, rapida, leale era in atto.

Giovanni Berta viene casualmente a conoscenza che nel popolare quartiere di San Frediano avvengono scontri accaniti fra fascisti e sovversivi. Sa quale è il suo dovere: essere presente fra i compagni di fede. Abbandona il lavoro, monta in bicicletta e si avvia verso l'oltr'Arno.

Nell'aria è odor di battaglia.

L'Arno è gonfio fra il Pignone e le Cascine. Le acque limacciose del fiume sembrano chiedere altra acqua.

Avranno invece del sangue.

Sul Ponte Sospeso l'agguato attende Giovanni Berta. Erano più di trenta gli assassini. Si fecero addosso allo sventurato che non ebbe neppure il tempo di mettersi in guardia.

— Dove vai?

— Dove mi pare.

— Sei fascista?

— Sì.

Nessun segno esteriore, nessun distintivo portava Giovanni Berta. Avrebbe potuto mentire, lanciò invece la sua sfida e quel «sì» potente uscito dalle sue labbra gli indorono l'aureola del martirio.

Fu circondato, sopraffatto, bastonato, sollevato di peso e lanciato nel fiume.

Egli ebbe la forza di aggrapparsi con le mani, disperatamente, ai ferri del ponte per non precipitare nell'acqua. Ma gli spietati aggressori non ancora soddisfatti incominciarono allora a tempestarlo, a colpi di tallone, la testa e le mani.

I disgraziato con una mano sanguinante, frantumata dai colpi feroci, abbandonò il sostegno.

Fu visto ancora un po' sospeso con la mano sinistra, ma nuovi colpi gli furono vibrati finchè esausto cadde pesantemente nel fiume.

Più tardi i pompieri non ripescarono altro che un cadavere. Mentre il corpo martoriato del Martire cadeva nelle acque impetuose dell'Arno, un grido fu udito: Mamma!

A notte alta sul camion della punizione nacque, sbocciato nel sangue, il canto della vendetta e della resurrezione:

*Hanno ammazzato Giovanni Berta.*

Dall'ospedale di Santa Maria Nuova il cadavere del Martire fu nottetempo asportato dagli squadristi fiorentini contro il divieto delle autorità e trasportato alla casa paterna.

All'indomani un autocarro scortato dai fedelissimi fratelli di combattimento, salì il colle del Monte delle Croci.

Silenziosamente, senza musiche, senza fiori, senza onori, Giovanni Berta assurse alla gloria degli Eroi, umilmente come tutta la sua vita umilmente aveva vissuto.

**Marcello Manni**

## Gli oratori designati per la celebrazione del Duca d'Aosta

ROMA, 1.

Sotto gli auspici del P.N.F. l'Istituto fascista dell'Africa italiana celebra il 3 marzo il 1. anniversario del glorioso sacrificio del Duca d'Aosta.

Nelle seguenti città la rievocazione sarà tenuta dai fascisti a fianco segnati: Roma: Carlo Scorza; Milano: Carlo Bordani; Napoli: Umberto Guglielmotti; Firenze: Saverio Fera; Bologna: Davide Fossa; Bari: Carlo Fettarappa-Sandri; Pisa: Carlo Giglio; Padova: Aldo Simioni; Trieste: Ardito Desio; Pistoia: Angiolo Mori; Modena: Leonardo Gana; Perugia: Antonio Pascot.

## La chiusura del campo d'armi per la Milizia Universitaria

ROMA, 1.

Si è concluso a Dobbiaco il campo d'armi invernale della Milizia universitaria, al quale hanno partecipato gli allievi ufficiali sciatori di tutte le Legioni e Coorti della specialità. Il campo di Dobbiaco ha avuto carattere eccezionalmente militare ed ha raggiunto i migliori risultati per quanto riguarda l'addestramento alla guerra in montagna dei giovani universitari.

## Quotazioni di Borsa

Milano

| Febbraio-Marzo | 26 | 1. |
|---|---|---|
| Rendita 5% | 86.10 | 86.20 |
| Rendita 3½% | 87.50 | 87.70 |
| Redimibile 5% | 98.40 | 98.25 |
| Redimibile 4½% | 77.70 | 78.— |
| Obblig. Tre Venezie | 96.20 | 96.20 |
| Buoni Tes. nov. 1943 II | 99.35 | 99.35 |
| Buoni Tes. nov. 1944 | 99.40 | 99.40 |
| Buoni Tes. nov. 1949 | 95.— | 95.— |
| Buoni Tes. nov. 1950 I | 95.— | 95.— |
| Buoni Tes. nov. 1950 II | 95.— | 95.— |
| Buoni Tes. nov. 1951 | 95.— | 95.— |
| Navig. Gen. Italiana | 30.— | 30.— |
| Ferrovie Mediterranee | 670.— | 670.— |
| Veneto Costruz. Ferr. | 287.— | 287.— |
| Ferrovie Meridionali | 1760.— | 1793.— |
| Cotonificio Cantoni | 4600.— | 4600.— |
| Cotonificio Olcese | 1690.— | 1685.— |
| Stampati De Angeli | 2500.— | 2500.— |
| Cascami seta | 660.— | 660.— |
| Snia Viscosa | 780.— | 780.— |
| Montecatini | 265.— | 256.— |
| «Ilva» Alti Forni | 205.— | 195.— |
| Metallurgica Italiana | 565.— | 560.— |
| Automobili F.I.A.T. | 870.— | 870.— |
| Elettr. Edison | 662.50 | 657.— |
| Elett. L. (Vizzola) | 1000.— | 985.— |
| Adriatica Elettricità | 360.— | 362.— |
| Idroelettr. Piem. S.I.P. | 107.— | 106.75 |
| Meridionale Elettr. | 510.— | 510.— |
| Elettr. C.I.E.L.I. | 575.— | 577.— |
| Terni | 280.— | 280.— |
| Raffinerie L. L. | 820.— | 820.— |
| Eridania | 1100.— | 1110.— |
| Distillerie Italiane | 250.— | 250.— |
| Italiana Gas | 25.10 | 25.10 |
| Ist. Rom. Beni Stab. | 500.— | 500.— |
| Aedes | 198.— | 198.— |
| Stet | 960.— | 950.— |

CAMBI: Zurigo 441; Berlino 760.45.

Alla tendenza calma all'inizio per i valori di Stato è subentrata in seguito una netta sostenutezza di questi valori, che guadagnando gradatamente terreno si sono portati alla chiusura ufficiale in ottimo vantaggio. Fa eccezione l'Immobiliare 5% contanti, che invece accusa una lieve flessione di pochi centesimi. Poche transazioni in valori industriali, alla compilazione del listino, con variazioni di poco rilievo: le Finsider e le Montecatini perdono rispettivamente 10 e 9 punti. Pesanti ancora i diritti Terni. Dopoborsa sostenuto.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»